

Ecomondo 2024

05 / 06 / 07 / 08 NOVEMBRE

Legenda

-  Agroecology and Bioenergy
-  Circular and Regenerative Bioeconomy
-  Environmental Monitoring and Earth Observation
-  Eventi di partner ed espositori
-  Financing, education and communication
-  Policies and regulatory frameworks
-  Resource efficiency and Circular Economy
-  Sites and Soil Maintenance and Restoration
-  Water Cycle and Blue Economy

MARTEDÌ 5 NOVEMBRE

MARTEDÌ 5
NOVEMBRE

10:00 -
13:00

Agorà Malatesta -
Environmental
Monitoring Area
pad. D8

**Environmental
Monitoring and
Earth
Observation**

Evento on-site
[Clicca qui](#)

Aria indoor: il ruolo nel rapporto ambiente e salute

Lingua: italiano

a cura di Comitato Tecnico Scientifico Ecomondo & Istituto Superiore di Sanità

with speeches and posters from the Call for Papers 2024

Lo scopo di questo convegno è quello di presentare le iniziative, le strategie e le azioni percorribili da seguire sulla qualità dell'aria indoor, per ridurre l'esposizione della popolazione e dei lavoratori. A tale proposito va evidenziato come sia necessario prevedere nel recepimento della nuova Direttiva europea sulla qualità dell'aria anche l'inserimento di valori di riferimento per la qualità dell'aria indoor che possono essere adottati dall'Italia.

Presidenti di sessione

Gaetano Settimo, Istituto Superiore di Sanità
Gianluigi de Gennaro, Università di Bari

Programma

10.00-10.15 Introduzione

10.15-10.40 *La qualità dell'aria indoor e le iniziative della OMS*
Luca Fontana, Organizzazione Mondiale della Sanità, Ginevra

10.40-10.55 *Il GdS-Inquinamento Indoor dell'ISS: le attività e le indicazioni per lo sviluppo di una strategia Nazionale*
Gaetano Settimo, Istituto Superiore di Sanità

Interventi selezionati da Call for Papers

12.30 Discussione e conclusioni

SESSIONE POSTER

MARTEDÌ 5
NOVEMBRE

10:00 -
13:15

Agorà Fellini - Sites
& Soil Restoration
Area pad. C3

**Sites and Soil
Maintenance
and Restoration**

Evento on-site

[Clicca qui](#)

Mitigazione del rischio da frana mediante sistemi di allerta

Lingua: italiano

a cura di Comitato Tecnico Scientifico Ecomondo & Associazione Geotecnica Italiana – Sezione AGI-IGS

Le frane rappresentano una minaccia significativa per le comunità e le infrastrutture in tutto il mondo, rendendo necessario lo sviluppo di efficaci strategie di riduzione della pericolosità e dell'esposizione per mitigare i rischi potenziali. Per ridurre il rischio da frana possono essere adottate strategie di riduzione della pericolosità, strategie di riduzione dell'esposizione e strategie di riduzione della vulnerabilità. Il presente convegno affronta il tema dei sistemi di allerta precoce utilizzati per la mitigazione del rischio da frana. Questi sistemi, che identificano e gestiscono le fasi parossistiche delle frane allertando e/o ricollocando temporaneamente la popolazione, sono sempre più applicati in tutto il mondo anche grazie ai ridotti costi di gestione.

Presidenti di sessione

Daniele Cazzuffi, CESI SpA Milano e Presidente AGI-IGS

Nicola Moraci, Università Mediterranea di Reggio Calabria e Vice Presidente AGI-IGS

Programma

9.30-10.00 Registrazione dei partecipanti

10.00-10.15 *Introduzione*

Daniele Cazzuffi, CESI SpA Milano e AGI-Associazione Geotecnica Italiana

10.15-10.40 *Possibili strategie di mitigazione del rischio da frana*

Nicola Moraci, Università Mediterranea di Reggio Calabria

10.40-11.05 *Strategie di allerta precoce per la mitigazione del rischio di frana*

Michele Calvello, Università di Salerno

11.05-11.30 *Sistemi di monitoraggio integrati nell'ambito delle strategie di mitigazione del rischio frana*

Filippo Soccodato, Iating (Roma) (TBC)

11.30-11.55 *Sistemi di allerta precoce a scala territoriale*

Luca Piciullo, Norwegian Geotechnical Institute, NGI – Oslo

11.55-12.20 *Sistemi di allerta precoce a scala locale: il caso della frana di La Saxe*

Davide Bertolo, Regione Autonoma Valle d'Aosta (TBC)

12.20-12.45 *Strategie di comunicazione e educazione al rischio e coinvolgimento della comunità*

Loredana Antronico, CNR IRPI – Rende (CS)

12.45-13.15 Discussione e Conclusioni

MARTEDÌ 5
NOVEMBRE
10:00 -
17:00

Agorà Blue
Economy pad. B8

**Water Cycle and
Blue Economy**
Evento on-site
[Clicca qui](#)

Resilienza costiera e adattamento ai cambiamenti climatici: una sfida di policy, tecnico-scientifica e finanziaria, per la sicurezza costiera e lo sviluppo sostenibile della Blue Economy

Lingua: italiano

Traduzione simultanea: inglese

a cura di Comitato Tecnico Scientifico Ecomondo & Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica, ISPRA, GNRAC (Gruppo Nazionale per la Ricerca sull'Ambiente Costiero) & CRPM (Conferenza delle Regioni Periferiche Marittime d'Europa)

L'attuale azione per il clima da parte dell'EU e dei governi nazionali è in grado di affrontare adeguatamente le sfide dell'adattamento ai cambiamenti climatici in corso? Dalla riduzione della vulnerabilità al rafforzamento delle politiche pubbliche di prevenzione nei territori costieri? È una domanda a cui le istituzioni a diversi livelli e le comunità scientifiche sono chiamate a rispondere per la sicurezza dei territori e delle popolazioni costiere per uno sviluppo sostenibile dei settori della Blue Economy in uno scenario climatico in evoluzione.

Nonostante negli ultimi decenni siano notevolmente progredite le capacità di analisi e la comprensione degli impatti dei cambiamenti climatici, la previsione degli scenari futuri e, da un punto di vista tecnico, la capacità di progettare e applicare soluzioni specifiche, molti sforzi devono ancora essere compiuti per migliorare l'accesso ai fondi disponibili UE/nazionali e far fronte alla mancanza di programmi e/o meccanismi finanziari specifici per consentire alle autorità regionali e locali di accelerare la realizzazione di importanti soluzioni innovative di adattamento.

Secondo un recente studio (<https://www.nature.com/articles/s41598-023-48136-y>) dell'Istituto Europeo per l'Economia e l'Ambiente - EIEE, l'innalzamento del livello del mare dovuto ai cambiamenti climatici potrebbe costare all'Europa fino a 872 miliardi di euro entro il 2100, a causa dei potenziali impatti economici su 271 regioni marittime, con particolare attenzione al Mediterraneo dove sono a rischio oltre 40.000 km di coste.

Le Regioni marittime sono in prima linea per quanto riguarda questi impatti. Sebbene dispongano già di strategie di adattamento molto ambiziose e consolidate, la riprogettazione delle aree costiere per renderle più resilienti agli effetti dei cambiamenti climatici (innalzamento del livello del mare, inondazioni, mareggiate, ingressione marina, erosione costiera, incendi, siccità, ecc.) richiede investimenti molto importanti e un notevole sforzo amministrativo. Inoltre, per mettere in campo programmi di intervento su larga scala, le Regioni devono far fronte a barriere legislative, elevata frammentazione delle fonti di finanziamento, diversificazione e complessità delle procedure e dei criteri di eleggibilità, che spesso disincentivano o sono causa di forti ritardi nell'attuazione.

A tale riguardo, occorre prestare particolare attenzione alla nuova generazione di Piani Nazionali di adattamento (PNACC), chiamati indicare la strada e a garantire un'efficace governance multilivello e multi-attore e fornire maggiori finanziamenti e sostegno amministrativo alle autorità regionali e locali (cfr. ad esempio le raccomandazioni formulate dalla Commissione europea nell'ambito della sua ultima valutazione dei Piani Nazionali). Una risposta ambiziosa sui fondi dovrebbe essere fornita al più presto, sia a livello europeo che nazionale, per consentire alle autorità regionali e locali di attuare con successo le loro strategie e i loro piani di adattamento.

L'evento di Ecomondo ha l'obiettivo di fare il punto sullo stato delle conoscenze scientifiche sugli effetti dei cambiamenti climatici in atto sulle nostre coste e sugli scenari futuri da affrontare, nonché sulle politiche di adattamento e sulle buone pratiche messe in atto in Europa. Vuole continuare la sua missione strategica di "forum chiave" per fare brainstorming su soluzioni innovative e fornire raccomandazioni per il cambiamento delle politiche per facilitare l'accesso ai fondi per l'adattamento delle coste e dei territori agli effetti dei cambiamenti climatici, auspicabilmente già per il periodo di programmazione post-2027.

Presidenti di sessione

Enzo Pranzini e Lorenzo Cappietti, GNRAC (Gruppo Nazionale di Ricerca sull'Ambiente Costiero)

Giuseppe Sciacca, CPMR (Conferenza delle Regioni Periferiche Marittime d'Europa)

Roberto Montanari, Regione Emilia-Romagna

Programma

10.00 Introduzione a cura dei presidenti di sessione

Keynote speech: *Aumentare la resilienza delle Coste ai rischi costieri e oceanici. Il processo Vision 2030*

Nadia Pinardi, UN Decade Collaborative Center on Coastal Resilience (DCC-CR)

SESSIONE 1 – *Stato dell'arte e sfide*

Valutazione europea del rischio climatico (EUCRA) risultati complessivi sui rischi climatici, sulle azioni e sulle politiche di adattamento e focus sugli ecosistemi marini e costieri europei

Julie Berckmans, European Environment Agency (EEA)

Stato di attuazione del Piano Nazionale per l'Adattamento ai Cambiamenti Climatici

Fabiana Baffo, Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica (MASE)

Attuazione delle politiche europee di adattamento e prospettive per la sfida futura

Elina BARDRAM, Direttore per l'Adattamento e la resilienza, la comunicazione e le relazioni con la società civile presso la DG CLIMA, Commissione europea e responsabile della missione dell'UE sull'adattamento ai cambiamenti climatici

SESSIONE 2 – *Trovare soluzioni*

Accessibilità ai fondi per l'adattamento, finanziamento per l'attuazione della strategia ACC dell'UE.

Mónica Peña Sastre, EIB Coordinator of climate adaptation policy (TBC)

Esigenze e prospettive dei fondi strutturali per l'adattamento ai cambiamenti climatici: caso d'uso nel POR-FESR 2021-2027 in Emilia-Romagna e prime lezioni apprese.

Claudia Romano, Responsabile Area Energia e Green Economy, Regione Emilia-Romagna POR-FESR

Gli indicatori di impatto del cambiamento climatico in area costiera: i dati come guida per l'individuazione delle azioni

Marco Picone, Centro Nazionale per la caratterizzazione ambientale e la protezione della fascia costiera, la climatologia marina e l'oceanografia operativa - ISPRA (Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale)

Come migliorare la capacità statistica europea di descrivere le esigenze di adattamento e l'efficacia delle azioni attuate.

Viveka Palm, Director Unit E DG ESTAT European Commission (TBC)

SESSIONE 3 – Buone Pratiche

Fattori abilitanti e ostacoli all'implementazione di soluzioni basate sulla natura per costruire la resilienza costiera in Irlanda.

Eugene Farrell, University of Galway (Irlanda)

Stato di attuazione dell'intervento "Parco del Mare" sul waterfront di Rimini, per la mitigazione degli impatti dei cambiamenti climatici

Anna Montini, Assessore alla Transizione Ecologica, Ambiente, Sviluppo Sostenibile, Blue Economy – Comune di Rimini

Esperienza di azioni/interventi di adattamento attuati o in corso di attuazione nel panorama europeo (caso Francia)

Bertrand Coppin, Region of Hauts-de-France (TBC)

Adattamento ai cambiamenti climatici nelle coste basse e urbanizzate, il caso di Marina di Pisa.

Lorenzo Cappiotti, GNRAC - University of Florence

MARTEDÌ 5
NOVEMBRE

10:00 -
17:30

Sala Tiglio pad. A6

**Resource
efficiency and
Circular
Economy**

Evento on-site

[Clicca qui](#)

Technological solutions for resources recovery from end-of-life products and materials

Lingua: inglese

Traduzione simultanea: italiano

a cura di Ecomondo STC & Italian Chemical Society – Division Environmental and Cultural Heritage Chemistry, ISWA international, ATIA – ISWA

with speeches and posters from the Call for Papers 2024

The current circular material use rate in the EU is estimated below 12%, indicating a considerable difficulty in the valorisation of end-of-life goods. Thus, the increasing demand for natural resources still characterizes most economic value chains, hindering an effective implementation of the principles of circular economy. A stronger effort is clearly needed to reach the European target of recycling and recovery, with the fundamental contribution of technological innovations, which can trigger virtuous industrial experiences.

This seminar will propose examples of novel technical solutions which could have the potential to significantly improve the performance of waste valorisation in different economic sectors.

Session Chairs

Fabrizio Passarini, Ecomondo STC and University of Bologna
Paolo Massarini, ATIA – ISWA (TBC)

Programme

9.30 Introduction by the Chairs

Invited lectures

9.45-10.00 *Project “Waste2BioComp” - Converting organic waste into sustainable bio-based components*

Renato Mortera, Propagroup (TBC)

10.00-10.15 *Life “New4Cartridges”: a new circular paradigm for Reuse and Recycling of Ink Cartridges*

Federica Gerardi, Eco Store

Speeches selected from the Call for Papers

17.15-17.30 Discussion and closure by the Chairs

POSTER SESSION

MARTEDÌ 5
NOVEMBRE

10:15 -
17:00

Agorà Tiberio -
Water Cycle Area
pad. D8

**Water Cycle and
Blue Economy**

Evento on-site

[Clicca qui](#)

Integrated solutions to adapt water systems to climate change: European and Mediterranean impacts, solutions and innovation actions

Lingua: inglese

a cura di Ecomondo STC & Union for the Mediterranean, Water Europe, Marche Polytechnic University, University of Bologna, ANBI (National Association of Land Reclamation and Irrigation Consortia)

with speeches and posters from the Call for Papers 2024

Climate change is exacerbating both water scarcity and water-related hazards (such as floods and droughts), as rising temperatures disrupt precipitation patterns and the entire water cycle. The Mediterranean basin is a climate change hotspot and projected climate water-related risk from IPCC are serious. Water solutions include healthy aquatic ecosystems and improved water management can lower greenhouse gas emissions and provide protection against climate hazards, wetlands also serve as a buffer against extreme weather events, early warning systems for floods, droughts and other water-related hazards, water-resilient infrastructure planned and constructed following a systemic and nexus-based approach, climate smart agriculture. This workshop will be divided in n.3 sessions addressing main challenges and solutions with contributions from international networks and consortia, water authorities, agencies and utilities as well as the innovators.

Session 1:

Climate change observed, monitored and projected impacts

Session Chairs

Alessandro Bratti, Po River Basin Authority
Giuseppe Bortone, ASSOARPA

Session 2:

Solutions for adaptation: resilient reconstruction, alternative water sources, improved reservoirs, etc

Session Chairs

Attilio Toscano, Ecomondo STC and University of Bologna
Representative of UTILITALIA (TBC)
Representative of ANBI (TBC)
Representative of Italian Ministry of Environment and Energy Security (TBC)
Representative of Italian Ministry of Infrastructures and Transport (TBC)
Representative of Commissioner for dams (TBC)

Session 3:

Strategic and systemic EU-funded and international innovation actions and missions (HEU, PRIMA, grandi LIFE) focus Mediterraneo

Session Chairs

Representative of Union for the Mediterranean (TBC)
Andrea Rubini, Water Europe
Francesco Fatone, Ecomondo STC and Marche Polytechnic University

MARTEDÌ 5
NOVEMBRE

14:00 -
16:00

Sala Ravezzi 2 Hall
Sud

**Financing,
education and
communication**

Evento on-site

[Clicca qui](#)

Green bond: uno strumento strategico per finanziare l'adattamento

Lingua: italiano

Traduzione simultanea: inglese

a cura di Comitato Tecnico Scientifico Ecomondo & Forum per la Finanza Sostenibile

Mentre l'urgenza di affrontare il cambiamento climatico si intensifica, si consolida il ruolo dei green bond come strumenti finanziari chiave per finanziare le iniziative di adattamento volte a ridurre gli impatti ambientali. Infatti, i green bond possono indirizzare i sistemi finanziari verso un futuro resiliente e adattivo. È necessario tuttavia disporre di quadri normativi robusti per contrastare i disallineamenti e prevenire il greenwashing. La conferenza esaminerà il ruolo dei green bond nella cornice dell'adattamento ai cambiamenti climatici, con un focus anche sui mini green bond per i progetti di adattamento delle PMI.

Presidente di sessione

Francesco Bicciato, Direttore Generale, Forum per la Finanza Sostenibile - ItaSIF

Programma

14.00 Introduzione

14.10-14.25 Lavinia Monti, Dipartimento del Tesoro, Ministero dell'Economia e delle Finanze

14.25-14.40 Linda Zeilina, Founder & CEO, International Sustainable Finance Centre

14.40-14.55 Fabrizio Palmucci, Founder, Impactivise and Senior Advisor, Climate Bonds Initiative

14.55-15.10 Isabel Reuss, Senior Climate and Social Advisor, Forum per la Finanza Sostenibile

15.10-15.40 Rappresentanti delle aziende di Ecomondo

15.40 Discussione e conclusioni

MARTEDÌ 5
NOVEMBRE

14:00 -
16:00

Sala Ravezzi 1 Hall
Sud

**Environmental
Monitoring and
Earth
Observation**

Evento on-site

[Clicca qui](#)

Earth Observation and Digital Twins to improve Urban Resilience.

Utilization of digital mapping, artificial intelligence and ICT, to support the development of modern (near real-time) urban management

Lingua: italiano

Traduzione simultanea: inglese

a cura di Ecomondo STC & Polytechnic University of Turin

Earth Observation, with its Digital twins, as virtual replicas of physical entities, enable the dynamic modeling of ecosystems and infrastructure networks, providing actionable insights into sustainable urban development, environmental protection, and resource management. By integrating high-resolution Earth Observation data, these digital models can offer near real-time monitoring and predictive analytics for urban planning, environmental conservation, and sustainable green energy transition strategies.

This year's workshop, organized by the Foresight and Strategic Planning Office of the Politecnico di Torino, will delve into the modern applications of digital mapping, artificial intelligence, and ICT. Participants will uncover how these technologies enable near real-time capabilities, focusing on urban planning improvements in carbon-free mobility, building energy performance (including buildings of historical interest), and environmental management.

ECOMONDO 2024 serves as a prestigious platform to exchange ideas among leaders and innovators as they discuss the pivotal role of advanced technologies in making urban management more efficient, resilient, and sustainable. This event is not just a platform for learning but a beacon for change, providing actionable insights that can be implemented to foster the green transition.

Session Chair

Giovanni Federigo De Santi, Polytechnic University of Turin

Programme

14.00-14.15 *Welcome address*

Giovanni Federigo De Santi, Polytechnic University of Turin

Fabio Fava, Ecomondo Scientific Committee Chairman

Institutional greetings

Gilberto Pichetto Fratin, Italian Minister of Environment and Energy Security (TBC)

14.15-15.00 Keynote speeches:

The Road to Carbon-Free Mobility

Jan Pettersson, Swedish Transport Administration, PIARC, International Technical Committee 3.5 President

Monitoring Urban Landscapes: The Power of Data and Digital Twins

Piero Boccardo, Polytechnic University of Turin, ITHACA President

Earth Observation Technologies to improve environmental management
Silvano Pecora, Italian Ministry of Environment and Energy Security

15.00-16.00 Round table "Advancing the future of urban resilience"

Chaired by:

Stefano Corgnati, Polytechnic University of Turin, Rector
Giovanni De Santi, Chairman

Participants:

Francesco Tresso, City of Torino, Councillor
Stefano Bonaccini, Emilia-Romagna Region President (TBC)
Franco Cotana, RSE CEO (TBC)
Silvano Pecora, Italian Ministry of Environment and Energy Security
Luigi La Rocca, Italian Ministry of Culture, Director General (TBC)
Alessandra Zampieri, European Commission DG JRC Director
Veronica Manfredi, European Commission DG ENV Director
Francesco Ubertini, CINECA President
Edoardo Valente, ANAS President

MARTEDÌ 5
NOVEMBRE

14:00 -
16:45

Agorà Ariminum -
Circular Economy
Area pad. D1

**Resource
efficiency and
Circular
Economy**
Evento on-site
[Clicca qui](#)

Buone pratiche di economia circolare dei RAEE, dei Rifiuti di Batterie e dei Rifiuti di Imballaggi: dagli sviluppi normativi fino alla presentazione di casi industriali

Lingua: italiano

a cura di Comitato Tecnico Scientifico Ecomondo & Erion

L'attuale contesto mondiale ed europeo sta spingendo il settore delle apparecchiature elettriche ed elettroniche verso l'adozione di strategie basate sull'economia circolare. L'obiettivo è accrescere la quantità di materiali ricavati dal riciclo dei rifiuti, incentivando così una maggiore raccolta di rifiuti sia da parte dei consumatori che delle realtà professionali, quali uffici e industrie. Attraverso l'implementazione di pratiche virtuose per ottimizzare la gestione dei rifiuti, verranno discusse soluzioni innovative lungo la catena del valore dei prodotti hi-tech e verranno discusse le opportunità offerte dagli sviluppi normativi, quali il regolamento imballaggi, il regolamento batterie, il CRM Act e la futura revisione della direttiva RAEE. Si esploreranno iniziative che interesseranno tre filiere legate ai prodotti tecnologici avanzati: apparecchiature elettriche ed elettroniche (AEE), pile e accumulatori e imballaggi dei prodotti elettronici.

Presidente di sessione

Luca Campadello, ERION

Programma

14.00-14.15 Introduzione

14.15-15.00 Le normative e i modelli di economia circolare nelle filiere dei RAEE, dei Rifiuti di Batterie e dei Rifiuti di Imballaggi

Intervengono:

Andrea Farì, Ambientalex,

Fabrizio Longoni, CdCRAEE

Luca Tepsich, CdCNPA

Rappresentante di CONAI (TBD)

Rappresentante del Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica (TBD)

Rappresentante della Commissione Europea (TBD)

15.00-16.30 Soluzioni per migliorare la raccolta, la preparazione per il riutilizzo e il riciclo di RAEE, Rifiuti di Batterie e Rifiuti di Imballaggi:

- *La filiera per il recupero del Neodimio da RAEE e mobilità elettrica*
Francesco Gallo, Itelyum;
- *Il ruolo della distribuzione nella sensibilizzazione dei consumatori e nella gestione dei rifiuti*
Azienda della distribuzione (tbd);
- *Le iniziative di economia circolare degli online marketplace*
Paolo Chini, Amazon;
- *Nuovi modelli di business, azioni pilota e piani strategici per la circolarità dei RAEE dal progetto CIRCOTRONIC*
A.Tiziana De Nittis, Regione Emilia-Romagna;
- *Soluzioni di filiera per le batterie al litio*
Produttore di batterie al litio (tbd);
- *Soluzioni circolari per le AEE e gli imballaggi*
Produttore di AEE e di imballaggi (tbd),
Azienda per la rigenerazione (tbd)

16.30-16.45 Discussione e chiusura

MARTEDÌ 5
NOVEMBRE

14:00 -
17:30

Agorà Malatesta -
Environmental
Monitoring Area
pad. D8

**Environmental
Monitoring and
Earth
Observation**
Evento on-site
[Clicca qui](#)

Emissioni odorigene: dalle tecnologie di abbattimento alle nuove strategie di controllo

Lingua: italiano

a cura di Comitato Tecnico Scientifico Ecomondo & ISPRA, Società Chimica Italiana - Divisione di Chimica dell'Ambiente e dei Beni Culturali

with speeches and posters from the Call for Papers 2024

La conferenza Ecomondo sulle emissioni odorigene (alla sua quattordicesima edizione) è un evento di punta per la comunità dei più importanti attori industriali e accademici. Ricercatori, industria, pubblica amministrazione e agenzie ambientali scambiano le loro diverse esperienze su un tema che sta diventando di grande rilevanza nella pianificazione ambientale. Come di consueto, il workshop sarà aperto da un aggiornamento sui lavori dei comitati tecnici nazionali e internazionali sulle normative sugli odori.

Sono previsti: gli interventi dei principali enti pubblici di ricerca che operano nel settore; la presentazione di casi di studio e best practice da parte di amministrazioni pubbliche, agenzie di controllo e aziende che sviluppano tecnologie sul tema.

Presidenti di sessione

Gianluigi de Gennaro, Università di Bari "Aldo Moro"

Lucia Muto, ISPRA

Gaetano Settimo, Istituto Superiore di Sanità

Programma

14.00 Introduzione a cura dei presidenti di sessione

Relazioni su invito

15.00-16.30 Interventi selezionati dalla *Call for Papers*

16.30-17.00 Sessione poster

17.00-17.20 Discussione e chiusura

MARTEDÌ 5
NOVEMBRE

14:15 -
17:45

Agorà Fellini - Sites
& Soil Restoration
Area pad. C3

**Sites and Soil
Maintenance
and Restoration**

Evento on-site

[Clicca qui](#)

Serbatoi per la laminazione delle piene: necessità, potenzialità, problemi, casi di studio

Lingua: italiano

a cura di Comitato Tecnico Scientifico Ecomondo & Associazione Geotecnica Italiana - Sezione AGI-IGS

La presenza di una diga su un corso d'acqua, capace di creare un significativo bacino di accumulo a monte (invaso), può determinare importanti modifiche del regime idrometrico a valle rispetto alle condizioni naturali. La laminazione della piena consiste nella modifica dell'onda di piena in uscita rispetto al suo assetto naturale, con l'effetto più evidente di ridurre il picco di piena. Questa capacità di riduzione dei colmi delle onde di piena è alla base dell'utilizzo degli invasi e delle vasche di laminazione come risorsa per la protezione idraulica dei territori di valle. Il convegno in oggetto affronta il tema dei serbatoi per la laminazione delle piene e delle vasche di laminazione, fornendo un inquadramento generale e approfondendo gli aspetti teorici, applicativi e normativi. Vengono inoltre presentati esempi di serbatoi per laminazione e casi di studio specifici.

Programma

13.45-14.15 Registrazione dei partecipanti

14.15-14.30 *Introduzione*

Daniele Cazzuffi, CESI SpA e Presidente AGI-IGS

Nicola Moraci, Università Mediterranea di Reggio Calabria e Vice Presidente AGI-IGS

Francesco Fornari, Enel GreenPower e Comitato Italiano Dighe (ITCOLD)

Alberto Bonafé, Enel GreenPower e Comitato Italiano Dighe (ITCOLD)

14.30- 15.30 Relazioni di base

Inquadramento generale del tema, potenzialità e problemi

Armando Brath, Università di Bologna, Presidente A.I.I. e Coordinatore del Gruppo di Lavoro ITCOLD sul tema

Aspetti teorici e applicativi

Alberto Bonafé, Enel GreenPower

Aspetti normativi

Direzione Generale Dighe (relatore da confermare)

15.30- 17:00 Esperienze - Casi Studio

Invasi per la laminazione delle piene: una metodologia integrata per definire le priorità di pianificazione in Emilia-Romagna

Monica Guida, Settore Difesa del Territorio – Regione Emilia-Romagna

Il caso studio della cassa d'espansione del Torrente Parma (Emilia-Romagna)

Gianluca Zanichelli, Agenzia Interregionale per il Fiume Po

Piano di laminazione per la diga di Corbara (Umbria)

Enrico Paganini, Enel Green Power

L'importanza della comunicazione al pubblico e il contrasto all'ignoranza

Tonino Bernabè, Romagna Acque

17.00-17.45 Discussione e Conclusioni

MARTEDÌ 5
NOVEMBRE

16:30 -
18:30

Sala Ravezzi 2 Hall
Sud

**Resource
efficiency and
Circular
Economy**

Evento on-site

[*Clicca qui*](#)

La plastica e la sfida dell'economia circolare

Lingua: italiano

a cura di Comitato Tecnico Scientifico Ecomondo & ISPRA

La Strategia europea per la plastica nell'economia circolare pone le basi per una nuova economia di tale frazione, individuando specifici obiettivi, tra cui quello di assicurare entro il 2030 la piena riciclabilità di tutti gli imballaggi immessi sul mercato nonché il riciclaggio di oltre la metà dei rifiuti plastici.

Allo stato attuale, i dati più aggiornati, riferiti al 2022, mostrano una percentuale di riciclaggio degli imballaggi in plastica pari al 48,9%.

A fianco agli obiettivi di riciclaggio, la normativa dell'Unione introduce anche obiettivi sul contenuto di materiale riciclato negli imballaggi immessi al consumo, con riferimento ad esempio agli imballaggi per liquidi alimentari per i quali sono fissati target del 25% al 2025 nel caso di bottiglie per bevande in PET con una capacità fino a tre litri e del 30% al 2030 per tutte le tipologie di bottiglie per bevande. L'implementazione dei sistemi di raccolta differenziata finalizzata a migliorare sempre di più la qualità della raccolta e a ridurre la contaminazione delle diverse frazioni merceologiche rappresenta un elemento strutturale per garantire il raggiungimento dei nuovi ambiziosi obiettivi.

Dai dati disponibili, si rileva che la plastica, includendo tutte le tipologie di materiali e non solo gli imballaggi, tende ancora a concentrarsi in larga parte nel rifiuto indifferenziato con una percentuale complessiva di riciclo pari al 20-25% rispetto rifiuto urbano in plastica annualmente prodotto.

La massimizzazione del riciclaggio richiede anche investimenti in nuove tecnologie, dirette a valorizzare le frazioni oggi non recuperabili, al fianco di quelle già consolidate. La definizione della strategia nazionale sulle plastiche può garantire al nostro Paese un percorso efficace e di innovazione tecnologica. La giornata è l'occasione per fare il punto sulle misure messe in atto e sulle possibilità tecnologiche disponibili.

Presidente di sessione

Valeria Frittelloni Capo Dipartimento Valutazioni, controlli e sostenibilità ambientale ISPRA

Programma

Andrea Massimiliano Lanz – Responsabile Centro nazionale dei rifiuti e dell'economia circolare, ISPRA

Rappresentante di ANCI

Rappresentante di CNR

Luca Mariotto, direttore servizio ambiente Utilitalia

Rappresentante di Federchimica

Rappresentante di Assorimap

Rappresentante di Unionplast

Conclusioni

Laura D'Aprile capo Dipartimento Sviluppo sostenibile Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica

MERCOLEDÌ 6 NOVEMBRE

MERCOLEDÌ 6
NOVEMBRE

10:00 -
13:00

Sala Ravezzi 2 Hall
Sud

**Resource
efficiency and
Circular
Economy**

Evento on-site

[Clicca qui](#)

Il PNRR e l'economia circolare

Lingua: italiano

a cura di Comitato Tecnico Scientifico di Ecomondo & ISPRA e Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica

Il Programma Nazionale Ripresa e Resilienza ha dedicato 2,1 miliardi di euro, per il miglioramento della gestione efficiente e sostenibile dei rifiuti e per lo sviluppo di tecnologie innovative per incentivare l'economia circolare a scala nazionale, con l'obiettivo di colmare i gap strutturali che, soprattutto al centro-sud costituiscono il vero ostacolo allo sviluppo di una gestione integrata. Il PNRR è prima di tutto un piano per obiettivi e in questo senso le riforme approvate (Strategia Nazionale per l'Economia Circolare e Programma Nazionale di Gestione dei Rifiuti) sono strumenti programmatici fondamentali per gli operatori pubblici e privati. Il Paese ha saputo rispondere con un elevato numero di progetti presentati sia dal settore pubblico che da quello privato. Il 2024 è un anno chiave nella attuazione degli investimenti e delle riforme del PNRR. La giornata sarà l'occasione per analizzare i progressi compiuti e le eventuali criticità emerse attraverso il confronto tra istituzioni e operatori.

Presidente di sessione

Valeria Frittelloni capo Dipartimento valutazioni, controlli e sostenibilità ambientale, ISPRA

Programma

Laura D'Aprile, Capo Dipartimento Sviluppo sostenibile del Ministero dell'Ambiente e della sicurezza energetica

Maria Siclari, Direttore Generale, ISPRA

Rappresentante di Utilitalia

Rappresentante delle Regioni

Rappresentante di Confindustria

Rappresentante di ANCI

Rappresentante di CONAI

MERCOLEDÌ 6
NOVEMBRE

10:00 -
13:00

Sala Ravezzi 1 Hall
Sud

**Circular and
Regenerative
Bioeconomy**
Evento on-site
[Clicca qui](#)

I driver per una filiera agroalimentare più forte e competitiva: tra tradizione e innovazione, circolarità, transizione energetica

Lingua: italiano

a cura di Comitato Tecnico Scientifico Ecomondo & Confagricoltura, Federalimentare ed ENEA

Il nuovo contesto politico ed economico sta evolvendo molto velocemente generando impatti su tutte le dimensioni di cui si compone la sostenibilità: quella ambientale ma anche quella economica e sociale. I costi a cui le imprese alimentari devono far fronte, infatti, sono sempre più alti a causa delle tensioni internazionali, così come diventano più stringenti i parametri normativi da rispettare e più competitivi i mercati in cui operare. Bisogna poi considerare le molteplici sfide che gli agricoltori devono affrontare rispetto agli effetti dei cambiamenti climatici - con l'aumento delle temperature, suoli impoveriti e scarsità idrica - e all'aumento della produzione da assicurare in previsione di una popolazione mondiale che raggiungerà i 10 miliardi nel 2050. Sostenere la transizione ecologica della filiera agroalimentare e valorizzare l'impegno e gli investimenti delle aziende diventa prioritario e per farlo è fondamentale affiancare al tema "green" un dibattito incentrato sulle leve necessarie per rimanere competitivi nei mutati scenari geopolitici ed economici in cui dovrà muoversi la filiera. Un dibattito in cui si analizzeranno i diversi strumenti utili che potranno essere utilizzati dalle aziende ma anche le criticità normative che andrebbero superate così come le buone pratiche di circolarità esistenti da diffondere e replicare, le innovazioni e le nuove opportunità tecnologiche. In tale scenario, ad oggi, grazie allo sviluppo tecnologico, la filiera agroalimentare può disporre di drivers (miglioramento genetico (selezione convenzionale e biotecnologie), agricoltura 5.0 - sensoristica e droni -, digitalizzazione, filiere circolari, fotovoltaico, agrivoltaico e biogas, ecc.) che permettono alle imprese di essere competitive sul mercato. L'evento sarà un'importante occasione per approfondire e valutare i possibili scenari che potranno verificarsi e le future politiche, per comprendere se queste saranno in grado di supportare adeguatamente gli attori della filiera agroalimentare. Il confronto coinvolgerà importanti attori delle istituzioni europee, degli organismi nazionali, dei rappresentanti della filiera agroalimentare, della ricerca e del mondo accademico.

Presidente di sessione:

Maurizio Notarfonso, ENEA

Programma

10.00-10.20 **Sessione I**

Introduzione ai lavori drivers e scenari

Massimo Iannetta, ENEA

10.20-11.30 **Sessione II**

Le frontiere dell'agricoltura circolare per valorizzare i residui
Paolo Sckokai, Università Cattolica del Sacro Cuore di Piacenza

Filiere sostenibili
Emanuele Blasi, Università della Tuscia - Mediterranea

Miglioramento genetico
Luigi Cattivelli, CREA

L'evoluzione digitale
Chiara Corbo, Osservatorio Smart Agrifood

11.30-12.30 **Sessione III**

Introduzione
David Bolzonella, Università Verona

Casi studio imprenditoriali

12.30 Tavola rotonda

Massimiliano Giansanti, Confagricoltura
Paolo Mascarino, Federalimentare
Elena Sgaravatti, Assobiotec
Rappresentante Commissione europea

MERCOLEDÌ 6
NOVEMBRE

10:00 -
13:00

Sala Diotallevi Hall
Sud

**Resource
efficiency and
Circular
Economy**
Evento on-site
[Clicca qui](#)

Rifiuti tessili urbani. raccolta, riuso e riciclo. A che punto siamo?

Lingua: italiano

a cura di Comitato Tecnico Scientifico Ecomondo & UNIRAU

La strategia dell' [UE per il tessile sostenibile](#) e circolare, pubblicata a marzo 2022, affronta i temi della produzione, del consumo e del post consumo di prodotti tessili nel contesto del piano d'azione per l'[economia circolare](#) e della [strategia industriale europea](#).

I prodotti a base tessile sono molto presenti nella vita quotidiana ed è necessaria un'azione urgente poiché il loro impatto sull'ambiente continua a crescere e rappresenta il quarto impatto più elevato sull'ambiente e sui cambiamenti climatici, con un elevato consumo di acqua, suolo, materie prime primarie ed emissioni di gas a effetto serra.

La visione 2030 della Commissione per il settore tessile è basata su prodotti tessili durevoli, riparabili e riciclabili, con contenuto di fibre riciclate, prive di sostanze pericolose, prodotte nel rispetto dei diritti sociali e dell'ambiente e sull'introduzione del "passaporto digitale".

Sono inoltre previste norme armonizzate in materia di responsabilità dei produttori di prodotti tessili in tutti gli Stati membri per migliorare le raccolte differenziate ed incentivare modelli di business circolari che favoriscano il riutilizzo, la riparazione ed il riciclo.

Presidente di sessione

Andrea Fluttero, Unirau Assoambiente

Programma

Programma

I Comuni e gli enti sociali della raccolta

Modelli a confronto. Stradale, porta a porta, selettive

Franco Bonesso, Anci (TBC)

Karina Bolin, Humana people to people (TBC)

Le imprese della selezione

Competenza Umana, Tecnologia e mercati. Punti di forza e criticità del distretto campano

Joseph Valletti, Ariu (TBC)

Carmine Esposito, Unirau (TBC)

Produzione complessiva di rifiuti tessili ed Ecodesign

Rappresentante di JRC Direzione generale della Commissione europea

Blockchain e passaporto digitale nel settore tessile

A che punto è la normativa. Focus su esperienza di una start up

Stefano Sana, Bcode (TBC)

Recycling technologies

Criticità tecnologiche e di conformità alle normative REACH del riciclo tessile da fibra a fibra

Andrea Falchini, Next Technology Prato (TBC)

Aggiornamenti del quadro normativo

Silvia Grandi, Direttrice generale Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica (TBC)

MERCOLEDÌ 6
NOVEMBRE

10:00 -
13:00

Agorà Ariminum -
Circular Economy
Area pad. D1

**Resource
efficiency and
Circular
Economy**

Evento on-site

[Clicca qui](#)

Esperienze avanzate sull'economia circolare nel settore delle costruzioni

Lingua: italiano

a cura di Comitato Tecnico Scientifico Ecomondo & Green Building Council Italia

L'economia circolare è in generale intesa come la capacità di riciclare il materiale con cui sono realizzati i beni mobili e immobili per produrne di nuovi. In realtà, l'economia circolare è un modello di produzione e consumo che prevede la condivisione, il prestito, il riutilizzo, la riparazione, il ricondizionamento e il riciclo di materiali e prodotti esistenti con l'obiettivo di prolungarne il più possibile la vita utile. La sinergia tra tutti questi ambiti e competenze è fondamentale per raggiungere l'obiettivo di un'edilizia davvero circolare.

L'incontro aprirà una finestra su questi temi nel settore delle costruzioni affrontando con esempi i diversi livelli di circolarità applicati alla scala edilizia e urbana. Saranno presentati progetti innovativi e multidisciplinari. La tavola rotonda finale stimolerà il dibattito sulle prospettive e i ruoli delle diverse categorie di stakeholder.

Presidenti di sessione

Marco, Caffi, Green Building Council Italia

Gian Marco, Revel, Università Politecnica delle Marche

Programma

10.00 Introduzione dei presidenti

10.10-10.30 *Il framework europeo Level(S) e circolarità nell'edilizia*

Josefina Lingdom, DGENV Commissione europea

10.30-10.50 *Il nuovo PPP sui materiali avanzati (l'M4EU) e l'impatto sull'economia circolare nelle costruzioni*

Rappresentante DG RST, Commissione UE

10.50-11.10 *La strategia nazionale per l'economia circolare*

Rappresentante Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica

11.10-11.20 *Materiali a bio-based e circolarità*

Rappresentante Diasen (TBC)

11.20-11.30 *Da rifiuto a prodotto: prodotti da costruzione da materiali riciclati*

Relatore da definire

11.30-11.40 *Cantieri circolari*

Andrea Vecci, REDO

11.40-11.50 *Progetti circolari*

Paolo Crseci, ARUP

11.50-12.00 *Il progetto Horizon Europe "Ricostruire - Sviluppare soluzioni circolari, ecologiche e innovative per ridurre le emissioni dell'industria delle costruzioni"*

Rappresentante Università Politecnica delle Marche

12.00-12.30 Tavola rotonda

Fabrizio Capaccioli, GBC Italia

Roberto Morabito, ICESP

Rappresentante OICE

Rappresentante Comune di Prato

12.30 Discussione e chiusura dei presidenti

MERCOLEDÌ 6

NOVEMBRE

10:00 -

13:00

Sala Mimosa pad.
B6

**Resource
efficiency and
Circular
Economy**

Evento on-site

[Clicca qui](#)

Sostenere la transizione delle aree industriali e delle brown aree italiane in parchi eco industriali e l'implementazione della simbiosi industriale come strumento di routine gestionale per le aziende

a cura di Comitato Tecnico Scientifico Ecomondo & ENEA e SUN (Symbiosis Users Network)

[CALL FOR PAPERS](#)

Strumenti ed incentivi economici e non economici giocano un ruolo cruciale nell'affiancare la transizione da modelli di produzione e consumo lineari verso quelli sostenibili e circolari. Il Cronoprogramma della Strategia Nazionale per l'Economia Circolare, in questa prospettiva, prevede il sostegno ai progetti di simbiosi industriale attraverso lo sviluppo di strumenti e/o schemi di incentivazione e propone, inoltre, il ricorso allo strumento delle reti di impresa con finalità circolari e la rigenerazione di aree industriali dismesse in eco-distretti circolari (parchi eco-industriali), anche attraverso la simbiosi industriale. A tal fine risulta anche fondamentale il coinvolgimento ed il confronto con e tra gli stakeholder come imprese, pubbliche amministrazioni, università e centri di ricerca, sistemi di istruzione/formazione, associazioni di categoria e terzo settore. In questo contesto, l'VIII edizione del Convegno della rete SUN rappresenta un'opportunità per porre l'attenzione sugli strumenti e sugli incentivi economici e non economici per la promozione della simbiosi industriale e la transizione delle aree industriali italiane verso il modello di eco-distretto circolare.

Presidenti di sessione

Alessandra De Santis, economiecircolare.com (TBC)

Laura Cutaia, ENEA – Dipartimento SSPT; Presidente SUN.

Programma

Introduzione

Interventi ad invito:

Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica – DG Economia Circolare (TBC)
 Ministero delle imprese e del Made in Italy – DG per le politiche industriali (TBC)
 Ministero dell'Economie e delle Finanze – DG studi e ricerche economiche fiscali (TBC)

Buone pratiche di simbiosi industriale

(BP della piattaforma ICESP, es. Favini, Orange Fiber)

Recupero delle aree industriali e transizione verso il modello di parco eco-industriale

Relatore in via di definizione - Pelligra Holding (TBC)

Parco eco-industriale di Siracusa

Relatore in via di definizione (TBC)

Presentazioni da call for paper

Discussione e chiusura lavori

MERCOLEDÌ 6

NOVEMBRE

10:00 -

13:00

Sala Tulipano pad.
B6

**Environmental
Monitoring and
Earth**

Observation

Evento on-site

[Clicca qui](#)

Linee Guida Nazionali VIS: le esperienze applicative di proponenti e valutatori

Lingua: italiano

a cura di Comitato Tecnico Scientifico Ecomondo & Istituto Superiore di Sanità

with speeches and posters from the Call for Papers 2024

Il workshop vuole illustrare le esperienze applicative delle LG VIS Nazionali elaborate dall'ISS nell'ambito della procedura VIA di opere di competenza statale, in particolare i grandi impianti di combustione. Questa giornata in particolare vuole descrivere lo sviluppo e l'analisi dello studio VIS dal punto di vista del Proponente e del Valutatore per alcune opere quali i rigassificatori, le bioraffinerie e le Centrali termoelettriche.

Presidenti di sessione

Eleonora Beccaloni, Istituto Superiore di Sanità
 Gianluigi de Gennaro, Università di Bari

Programma

10.00-10.15 Introduzione

10.15-10.40 *Esperienza di applicazione delle LG VIS Nazionali*
 E. Beccaloni, Istituto Superiore di Sanità

10.40-11.05 *L'Esperienza applicativa del Proponente delle LG VIS Nazionali- 1*
 Speaker da definire

11.05-11.30 *L'Esperienza applicativa del Proponente delle LG VIS Nazionali- 2*
 Speaker da definire

Interventi selezionati da Call for Papers

12.30 Discussione e conclusioni

MERCOLEDÌ 6

NOVEMBRE

10:00 -

17:30

Agorà Fellini - Sites
& Soil Restoration
Area pad. C3

**Sites and Soil
Maintenance
and Restoration**

Evento on-site

[Clicca qui](#)

Aspetti geotecnici nell'ambito della gestione dei fanghi di dragaggio marini e della bonifica e messa in sicurezza di siti contaminati

Lingua: italiano

a cura di Comitato Tecnico Scientifico Ecomondo & Associazione Geotecnica Italiana - Sezione AGI-IGS

Nell'ambito delle problematiche legate alla gestione dei fanghi di dragaggio e alla bonifica e messa in sicurezza di siti contaminati, le competenze geotecniche rivestono un ruolo essenziale nelle fasi di caratterizzazione, progettazione, realizzazione e controllo degli interventi. Il convegno, distinto in una parte dedicata agli interventi nell'ambito della gestione dei fanghi di dragaggio ed una dedicata alla bonifica e messa in sicurezza di siti contaminati, si sviluppa con contributi focalizzati su ciascuna delle suddette fasi, con particolare enfasi agli approcci progettuali ed alle metodologie e tecnologie innovative rese disponibili recentemente.

Presidenti di sessione

Daniele Cazzuffi, CESI SpA, Milano e Presidente AGI-IGS

Nicola Moraci, Università Mediterranea di Reggio Calabria e Vice Presidente AGI-IGS

Programma

9.30-10.00 Registrazione

10.00-10.15 Introduzione

Daniele Cazzuffi, CESI SpA, Milano e Presidente AGI-IGS

Nicola Moraci, Università Mediterranea di Reggio Calabria e Vice Presidente AGI-IGS

SESSIONE 1: Aspetti geotecnici nella gestione dei fanghi di dragaggio marini

10.15-10.45 *Aspetti geotecnici nella progettazione delle casse di colmata*

Quintilio Napoleoni, Università di Roma La Sapienza

10.45-11.10 *La stabilizzazione di massa di fanghi marini applicata al recupero di colmate*

Enzo Rizzi, ICOP SpA, Basiliano (UD)

11.10-11.35 *Consolidamento di materiali di dragaggio con colonne di ghiaia*

Marco Zambernardi e Paolo Turrini, Sales SpA, Roma

11.35-12.00 *L'effetto dei dreni verticali nella consolidazione delle casse di colmata*

Carlo Alberto Marconi, Sidra - DEME Group

12.00-12.25 *Geotessili tubolari per il dewatering e il trattamento dei fanghi di dragaggio*

Matteo Mollo, Geosintex, Sandrigo (VI)

12.25-13.00 Discussione

SESSIONE 2: Aspetti geotecnici della bonifica e messa in sicurezza di siti contaminati

14.15-14.45 *Barriere reattive per la bonifica di acquiferi contaminati: dalla ricerca alle applicazioni*

Stefania Bilardi, Università Mediterranea di Reggio Calabria

14.45-15.15 *Nuove sfide nel controllo delle acque contaminate da PFAS nel sottosuolo*

Nicolò Guarena, Politecnico di Torino

15.15-15.45 *Prestazioni idrauliche di diaframmi in acqua di mare e in soluzioni solfatiche*

Jonathan Domizi, Università Politecnica delle Marche, Ancona

15.45-16.10 *Barriere passive con palancole prefabbricate in calcestruzzo precompresso con barre in GFRP*

Lucio Pedrocco, SigmaC SpA, Padova

16.10-16.35 *Messa in sicurezza di siti contaminati mediante capping attivi in geosintetici*

Alberto Simini, Huesker, Trieste

16.35-17.00 *Case study: Progettazione di una barriera con geomembrana per il contenimento dei rifiuti*

José Miguel Muñoz, Sotrafa, Almeria (Spain)

17.00-17.30 Discussione e considerazioni conclusive

Daniele Cazzuffi, CESI SpA, Milano

Nicola Moraci, Università Mediterranea di Reggio Calabria

MERCOLEDÌ 6
NOVEMBRE

14:00 -
16:00

Agorà Malatesta -
Environmental
Monitoring Area
pad. D8

**Water Cycle and
Blue Economy**

Evento on-site

[Clicca qui](#)

Mediterranean sea level rise, the forgotten threat

Lingua: inglese

a cura di Ecomondo Scientific Technical Committee & Union for the Mediterranean

Climate change is a global challenge, but its impacts are not the same all over. The Mediterranean region is more exposed, both for climatic and socio-economic reasons, and if we don't strike now the right choices, it can collapse. The area is the second fastest warming globally, and the waters of this shared sea are the fastest warming and therefore fastest rising globally. Ensuing dramatic climate and environment disruptions are foreseen in a tale not only of severe impacts but also of fragilizing unevenness around the Mediterranean that could amplify instability, large population movements, or even conflicts. Of the many forecasted impacts sea level rise is of unprecedented magnitude as it could jeopardize the regional food security through salinization of fertile plains, together with many other severe consequences – coastal erosion, threats to heritage. But of all threats it is the most neglected, almost exorcised in its magnitude: the event aims to launch necessary call for planning and action.

Session Chair

Ambassador Grammenos Mastrojeni, Senior Deputy Secretary General of the Union for the Mediterranean

Programme

Introduction

Francesco Corvaro, Italian Government's Special Climate Envoye

Set the scene: climate, the Mediterranean Hotspot

Ambassador Grammenos Mastrojeni

The science, current data and projections

Representatives of IPCC – probably the Vice President, MeDECC, Copernicus ECWMF

Current and projected economic impacts: urban, agriculture and salinisation, erosion, tourism etc.

Representatives of Euro Mediterranean Economists Association

It is now and real – the cases of the Nile Delt, of the Islands and of Venice

Representatives to be defined

Security and geostrategic risks – the threat from the Nile Delta

Representatives of UfM – ECCO

Adaptation and resilience: infrastructure or nature-based approaches?

Representatives of UNFCCC, CIHEAM, PRIMA

Adaptation and resilience, best practices in other regions: the mangrove alliance, the Netherlands, Vietnam?

Conclusions: an adaptation and resilience plan for the Mediterranean is urgently needed

MERCOLEDÌ 6
NOVEMBRE

14:00 -
16:30

Sala Diotallevi 2
Hall Sud

**Resource
efficiency and
Circular
Economy**

Evento on-site

[Clicca qui](#)

Attuazione della legislazione UE - Come aumentare la circolarità nel settore dell'edilizia

Lingua: inglese

Traduzione simultanea: italiano

a cura di Comitato Tecnico Scientifico Ecomondo & EURIC e ANPAR/ASSOAMBIENTE

Il settore delle costruzioni nell'UE genera i maggiori volumi di rifiuti e allo stesso tempo rappresenta circa il 12% delle emissioni di gas serra dell'UE. Ciononostante esso è in ritardo nello sviluppo di una economia circolare, che in alcuni Stati membri stenta a decollare a causa della difficoltà per gli aggregati riciclati di trovare un mercato. In questo contesto, la legislazione europea può essere un fattore chiave per aumentare la circolarità nel settore delle costruzioni europeo. La revisione del Regolamento UE sui prodotti da costruzione ha comportato nuovi approcci ai requisiti ambientali dei prodotti da costruzione che devono ancora essere definiti. Le disposizioni sugli appalti pubblici verdi possono essere una leva molto utile per aumentare il riciclaggio dei rifiuti da costruzione e demolizione (rifiuti C&D). Gli obiettivi specifici per il riciclaggio dei rifiuti C&D previsti dalla Direttiva quadro sui rifiuti possono anche aumentare la circolarità dei materiali nell'UE? Questo seminario analizzerà i diversi strumenti legislativi per promuovere la circolarità nel settore delle costruzioni, coinvolgendo l'intera filiera.

Presidente di sessione

Pär LARSHANS, President of EuRIC's Construction & Demolition Waste Recycling Branch (ECDB)

Programma

14.00-14.10 *Benvenuto e apertura del seminario*

Pär LARSHANS, President of EuRIC's Construction & Demolition Waste Recycling Branch (ECDB)

14.10-14.30 *Keynote speech: Waste management and secondary material*

Mattia Pellegrini - DG Env Commissione Europea - B3 (TBC)

14.30-15.30 **Tavola rotonda 1: Strumenti UE per aumentare la circolarità nel settore delle costruzioni**

Moderatore:

Antoine Stilo, Technical Secretary Euric C&D Branch

Partecipano:

Rappresentante DG GROW (TBC)

Dirk FINCKE, Secretary General UEPG/Aggregates Europe (TBC)

Real estate sector representative (TBC)

Pär LARSHANS, President of EuRIC's Construction & Demolition Waste Recycling Branch (ECDB), Chief Sustainability Officer at RagnSells

15.30-16.20 **Tavola rotonda 2: La demolizione selettiva ed i nuovi obiettivi di recupero dei diversi flussi di rifiuti da C&D**

Moderatore:

Julia Blees, General Secretary Euric

Partecipano:

Philip VAN NIEUWENHUIZEN, President of the European Builders Association (TBC)

Stefano PANSERI, European Demolition Association (EDA) (TBC)

Francesco Onori, Cavart SpA

Giorgio BRESSI, Vice-President of ECDB, Technical Director at ANPAR

16.20-16.30 Conclusioni

MERCOLEDÌ 6
NOVEMBRE

14:00 -
16:30

Area Forum CIB

**Agroecology and
Bioenergy**

Evento on-site

[Clicca qui](#)

Crediti di carbonio e agricoltura: il contributo delle bioenergie alla riduzione di CO2

Lingua: italiano

a cura di Comitato Tecnico Scientifico Ecomondo & CIB-Consortio Italiano Biogas

Il mercato dei crediti di carbonio può rappresentare una risorsa importante per gli agricoltori ed è un tema al centro del dibattito quotidiano per raggiungere gli obiettivi climatici. L'agricoltura è senz'altro un caso particolare perché come tutti i settori produttivi produce emissioni ma è anche l'unico che agisce attivamente per assorbire carbonio, diminuendo la capacità di CO2 nell'atmosfera e offrendo un contributo significativo alla lotta al cambiamento climatico, migliorando la qualità e la fertilità dei suoli. In questo scenario, la digestione anaerobica è tra le soluzioni tecnologiche che possono essere utilizzate per ridurre le emissioni. Il focus della conferenza è quello di offrire un approfondimento sul tema e rispondere alle domande e alle richieste del settore, proponendo comportamenti virtuosi e buone pratiche.

Presidenti di sessione

Rappresentante CIB

Rappresentante Coldiretti

Rappresentante Confagricoltura

Programma

14.00 *Introduzione*

Fabio Fava, Presidente Comitato Tecnico Scientifico Ecomondo

Piero Gattoni, Presidente CIB

14.15 *Le potenzialità dell'agricoltura nella riduzione della CO2*

Rappresentante Università

14.30 *L'impronta di carbonio del biogas/biometano*

Lorella Rossi, CIB

14.45 *La posizione italiana rispetto ai crediti di carbonio in relazione al quadro di riferimento UE*

Rappresentante Ministero dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste

15.00 *Carbon farming e lo schema di certificazione*

Rappresentante Accredia

15.15 *Carbon Farming: l'esperienza europea e le buone pratiche in Italia*

Giovanni Dara Guccione, CREA

15.30 *Il percorso per il riconoscimento dei crediti di carbonio parte dagli agricoltori*

Dialogo tra i Presidenti CIA, Coldiretti e Confagricoltura

16.00 Domande e chiusura dei lavori

MERCOLEDÌ 6
NOVEMBRE

14:00 -
17:00

Agorà Augusto -
Bioeconomy Area
pad. D2

**Circular and
Regenerative
Bioeconomy**
Evento on-site
[Clicca qui](#)

Biowaste: XXVI Conferenza sul Compostaggio e Digestione Anaerobica. Sessione tecnica

Lingua: italiano

a cura di Comitato Tecnico Scientifico di Ecomondo & CIC

with speeches and posters from the Call for Papers 2024

La sessione affronterà i temi legati alle modalità di riciclo del rifiuto organico e alla valorizzazione dei prodotti ottenibili, che spaziano dal biometano ai diversi tipi di fertilizzanti organici (ammendanti e concimi), utili al mantenimento della fertilità organica del suolo, oltre ai composti impiegabili in svariate applicazioni industriali.

Presidenti di sessione

Massimo Centemero, CIC

Alberto Confalonieri, Comitato Tecnico CIC

Programma

Interventi selezionati da *Call for Papers*

MERCOLEDÌ 6
NOVEMBRE

14:00 -
17:00

Sala Ravezzi 2 Hall
Sud

**Resource
efficiency and
Circular
Economy**

Evento on-site

[Clicca qui](#)

Market design del ciclo integrato dei rifiuti urbani tra servizio pubblico e mercato

Lingua: inglese

Traduzione simultanea: italiano

a cura di Comitato Tecnico Scientifico Ecomondo & Utilitalia

L'evoluzione nella gestione dei rifiuti urbani è segnata da spinte divergenti. Da una parte, in quanto servizio pubblico locale di interesse generale, la sua organizzazione deve garantire in maniera integrata lungo la filiera la tutela della salute e dell'ambiente, universalità di accesso, efficienza, efficacia e sostenibilità (ambientale ed economica). Dall'altra, in quanto settore economicamente rilevante e primo anello di filiere industriali che producono materie prime seconde ed energia, la sua organizzazione è chiamata a rispettare, spesso a scapito della frammentazione del ciclo, i principi e le logiche della libera concorrenza. Il difficile quanto necessario bilanciamento di interessi tra pubblico e privato (autorità ed enti locali, gestori del servizio, organismi EPR e operatori privati) non deve però ostacolare il raggiungimento degli obiettivi in materia di economia circolare. Autorità pubbliche e player industriali di livello europeo e nazionale saranno chiamati a un confronto aperto sulle sfide, i rischi e le opportunità dell'evoluzione del "market design" nella gestione del ciclo integrato dei rifiuti urbani.

Presidenti di sessione

In via di definizione

Programma

Introduzione e coordinamento a cura del Presidente di sessione
Rappresentante di Utilitalia

Sessione europea

- Rappresentante di Commissione europea (DG COM)
- Rappresentante di Commissione europea (DG ENV)
- Rappresentante di EURIC (European Recycling Industry Association)
- Rappresentante di Municipal Waste Europe

Sessione nazionale

- Rappresentante di AGCM - Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato
- Rappresentante di ARERA - Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente
- Rappresentante di CONAI
- Rappresentanti di Imprese del settore della gestione dei rifiuti

Conclusioni

Rappresentante di Utilitalia

MERCOLEDÌ 6
NOVEMBRE

14:00 -
17:00

Sala Noce pad. A6

**Policies and
regulatory
frameworks**
Evento on-site
[Clicca qui](#)

Il regolamento europeo sui movimenti transfrontalieri di rifiuti - Le nuove modifiche operative

Lingua: italiano

a cura di Comitato Tecnico Scientifico Ecomondo e ASSOAMBIENTE

Lo scorso aprile è stato pubblicato il nuovo Regolamento sulle spedizioni dei rifiuti (UE) 2024/1157 che va a sostituire il vecchio Regolamento 1013. Obiettivo del nuovo Regolamento, le cui principali disposizioni entreranno in vigore a partire da maggio 2026, è quello di ridurre le spedizioni di rifiuti verso Paesi al di fuori dell'UE, aggiornare le procedure di spedizione per renderli coerenti con gli obiettivi dell'economia circolare e della neutralità climatica, semplificare le esportazioni intra EU ricorrendo, tra l'altro, alla trasmissione e allo scambio di informazioni per via elettronica e contrastare le spedizioni illegali.

Le misure previste nel regolamento, nonostante il periodo transitorio, avranno un impatto significativo sull'operatività delle imprese che finora hanno potuto contare su un mercato globale per la gestione dei materiali/rifiuti derivanti dal trattamento dei rifiuti. Il convegno intende mettere a confronto i decisori politici, che saranno impegnati nella definizione di tutti gli atti normativi previsti dal Regolamento, e i rappresentanti delle imprese per dare modo di conoscere i rispettivi punti di vista.

Moderata

Elisabetta Perrotta, Direttore ASSOAMBIENTE

Programma

Mattia Pellegrini, DG Env Commissione Europea (TBC)

Paolo Campanella, Direttore FEAD

Claudio Oliviero, Direzione Generale delle Dogane

Giuseppe Piardi, STENA Recycling

Diego Siragna, Settentrionale Trasporti

Discussione e conclusioni da parte del moderatore

MERCOLEDÌ 6
NOVEMBRE

14:00 -
17:30

Agorà Ariminum -
Circular Economy
Area pad. D1

**Resource
efficiency and
Circular
Economy**

Evento on-site

[Clicca qui](#)

La sostenibilità dell'industria italiana del riciclo meccanico di rifiuti composti da metalli, plastica e carta di fronte ai nuovi protezionismi e alle sfide dei mercati internazionali

Lingua: italiano

a cura di Comitato Tecnico Scientifico di Ecomondo & UNIRIMA, ASSORIMAP, ASSOFERMET

ASSOFERMET, ASSORIMAP e UNIRIMA sono le tre associazioni nazionali del riciclo di metalli, plastica e carta, ognuna rappresentativa di uno specifico e funzionale settore del recupero. Le imprese associate, con la loro attività sempre più specializzata, rendono possibile l'attuazione dei principi dell'economia circolare, essenziale per il raggiungimento degli ambiziosi obiettivi fissati a livello UE.

Nonostante il ruolo strategico per la promozione della sostenibilità ambientale, queste aziende si trovano ora a fronteggiare sfide sempre più complesse, generate da una politica ambientale basata su misure protezionistiche di nuova generazione, che vietano o rendono difficile e articolata l'esportazione di rifiuti non pericolosi valorizzabili, già sottoposti a trattamenti all'interno della UE.

Solo una strategia di auto-sostenibilità, concepita in modo da sostituire a pieno titolo le materie prime nei processi industriali con materiali recuperati, darà pieno riconoscimento all'*urban mining*. Questo potrà realizzarsi solo se verrà rivisto il sistema produttivo industriale europeo, rimodulato tecnologicamente al fine di utilizzare in modo massiccio i materiali recuperati, anziché le materie prime.

Forzare un mercato, inibendo la sua autonomia basata sull'equilibrio fra domanda e offerta, scoraggiando le esportazioni, creerà forti scompensi e un indebolimento del settore del recupero, di cui l'Italia è paese leader.

Il settore del recupero necessita, invece, di strumenti che permettano di collocare a pieno titolo il materiale recuperato nei processi industriali interni: sarà così il mercato a ridefinire autonomamente le dinamiche all'export.

Presidente di sessione

Silvia Serranti, professore ordinario di Ingegneria delle Materie Prime - Dipartimento di Ingegneria Chimica, dei Materiali e dell'Ambiente - Sapienza Università di Roma

Programma

14.00 Introduzione a cura di Silvia Serranti

Saluti istituzionali

Senatrice Silvia Fregolent, Componente 8^a Commissione (Ambiente, Transizione ecologica, Energia, Lavori pubblici, Comunicazioni, Innovazione tecnologica) del Senato

Panelists:

UNIRIMA

Breve introduzione a cura di Francesco Sicilia (Direttore Generale)
Fabio Primiani, AVR Spa

ASSOFERMET

Breve introduzione a cura di Giovanni Tapetto (Giurista Ambientale)
Vincenzo Formisano, Formisano Ferro Srl

ASSORIMAP

Breve introduzione a cura di Walter Regis, Presidente
Paolo Glerean, Aliplast Spa

17.00 Conclusioni

MERCOLEDÌ 6
NOVEMBRE

14:00 -
18:00

Sala Neri 2 Hall
Sud

**Policies and
regulatory
frameworks**
Evento on-site
[Clicca qui](#)

Seminario Tecnico: gestione Rifiuti e novità normative 2024

Lingua: italiano

a cura di Comitato Tecnico Scientifico di Ecomondo & Edizioni Ambiente e Rivista "Rifiuti - Bollettino di informazione normativa"

Il dinamismo legislativo che impronta la gestione dei rifiuti rischia, a volte, di disorientare imprese e Pubblica amministrazione. Anche quest'anno, la Rivista "Rifiuti-Bollettino di informazione normativa" offre la consueta e attesa panoramica sulle più importanti novità legislative e regolamentari che, nel corso del 2024, si sono aggiunte ad un arduo scenario operativo di riferimento. L'illustrazione delle novità, tuttavia, anche in questa edizione di Ecomondo, non preclude l'approfondimento su temi che, pur non recenti, hanno raggiunto, negli anni, un certo grado di complessità dell'applicazione.

Pertanto, sono svolti anche i necessari approfondimenti che la complessità della disciplina sempre richiede.

Presidente di sessione

Paola Ficco, Avvocato - Giurista ambientale - Direttore Rivista "Rifiuti - Bollettino di informazione normativa"

Programma

14.00 Accreditamento dei partecipanti e Inizio dei lavori

14.30 *La gestione dei rifiuti nella prospettiva dell'economia circolare e l'attività "in itinere" del Ministero*

Luca Proietti, DG Economia Circolare Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica

14.50 *End of waste dei rifiuti da costruzione e demolizione. Il nuovo decreto*

Paolo Barberi, Presidente ANPAR

15.10 *Circularità dei materiali e il nuovo metodo UNI*

Andrea Sconocchia, Arpa Umbria

15.30 *Le terre e rocce di scavo tra disciplina consolidata e novità in arrivo*

Loredana Musmeci, Chimico

15.50 *Il recupero diretto, l'alternativa all'End of Waste*

Paola Ficco, Avvocato – Giurista ambientale - Direttore Rivista “Rifiuti – Bollettino di informazione normativa”

16.10 *Il Renti, a che punto siamo*

Daniele Gizzi, Presidente Albo Nazionale Gestori Ambientali

16.30 *Il Renti e l'iscrizione*

Daniele Bagon, Segretario sezione Liguria Albo Nazionale Gestori Ambienta

16.50 *Acquisto di un fondo contaminato: quali responsabilità?*

Emanuele Quadraccia, Giudice del Tribunale Militare di Roma

17.10 *I controlli sulla gestione dei rifiuti*

Gen. D. Fernando Nazzaro, Comandante Carabinieri per la Tutela Ambientale e la Sicurezza Energetica (TBC)

17.30 *Conclusioni*

Pasquale Fimiani, Avvocato generale presso la Suprema Corte di Cassazione

MERCOLEDÌ 6
NOVEMBRE

14:00 -
18:00

Sala Mimosa pad.
B6

**Circular and
Regenerative
Bioeconomy**
Evento on-site
[Clicca qui](#)

Bio-based industry as a boost for sustainable primary production in rural regions: a journey across the Mediterranean basin

Lingua: inglese

a cura di Ecomondo STC & Italian Circular Bioeconomy Cluster SPRING

Scientific research and breakthrough biotechnological innovations offer solutions that create new synergies between the bio-based industry and the agri-food sector. These alliances go beyond the consolidated paradigm of expanding the use of agricultural, forest and marine biomass, which often raises concerns about possible competition between food security and industrial productivity. Rather, the bio-based industry can provide solutions to reduce the environmental impact of outdated and polluting agricultural practices, improve the safety of work activities, enable the production of healthier food, and promote the regeneration of degraded soils. At the same time, the biodiversity of land and sea can be preserved. The wider area encompassing southern Europe and the Mediterranean basin can greatly benefit from the innovations of the bio-based industry, which can mitigate the obvious consequences of overpopulation and climate change. Moreover, the experience gained in the implementation of the bio-economy and the bio-based industry in the Mediterranean basin can be a model for solving similar urgencies in other geographical areas of the world.

Programme

Session 1: Bioeconomy in the global scenario: the opportunities offered by sustainable bio-based economy transition

Chair:

Lucia Gardossi, University of Trieste, board SPRING

Sustainable and circular bioeconomy for food systems transformation
Marta Gomez Sanjuan, FAO (TBC)

A global landscaper for sustainable bioeconomy implementation
Jim Philp, OECD (TBC)

The G20 Global Land Initiative
Speaker (TBD)

The Bioeconomy initiative within the G7 Italian presidency
Speaker (TBD)

Exploring new visions for a sustainable bioeconomy
Sarah Mubareka, JRC (TBC)

Discussion

Session 2: Multi-actor implementation of Bioeconomy in the Mediterranean basin and beyond

Chair:
Mario Bonaccorso, Director Cluster SPRING

The contribution of CBE JU
Virginia Puzzolo, CBE Joint Unter (TBC)

The Biomodel4Regions EU project
Speaker (TBD)

The BioInSouth EU project
Speaker (TBD)

Biobased innovation for sustainable agriculture and soil regeneration, European Bio-based Industries Consortium (BIC)
Speaker (TBD)

Research and Innovation for more sustainable management of water and agri-food systems in the Mediterranean basin. Italian Technology Cluster fo Blue Growth "BIG"
Speaker (TBD)

Closure by the Chairs

GIOVEDÌ 7 NOVEMBRE

GIOVEDÌ 7
NOVEMBRE

10:00 -
12:30

Sala Noce pad. A6

**Resource
efficiency and
Circular
Economy**

Evento on-site

[Clicca qui](#)

Le nuove opportunità del riciclo del poliuretano

Lingua: italiano

a cura di Comitato Tecnico Scientifico di Ecomondo & CETMA Research and Technology organisation, ERION

Il poliuretano, specie in forma schiumata rigido o flessibile, è ampiamente utilizzato in diversi settori (edilizia, elettronica, packaging arredo, industria). Le criticità legate al suo smaltimento possono metterne in discussione la diffusione negli anni futuri.

Il convegno vuole promuovere un confronto virtuoso tra gli attori della filiera, fornendo informazioni utili a favorire soluzioni alternative al conferimento in discarica. In particolare, verrà presentato, tra gli altri, un efficace processo di riciclo meccanico.

Presidente di sessione

Alessandro Marseglia, CETMA

Programma

10.15 Saluti e introduzione a cura del Presidente di sessione

Stato dell'arte industriale nel recupero in pellet del poliuretano da rifiuti elettronici
Luca Gentilini – HAIKI COBAT & HAIKI Recycling

Recupero PU da frigoriferi
Niccolò Nocentini e Fabio Mantella – ERION

La gestione del rifiuto da materassi: problema o opportunità?
Barbara Sentimenti – Gruppo HERA

CORALIGHT® 600: Economia circolare tramite upcycling di sfridi poliuretanic
Massimiliano Motta – DUNA CORRADINI

Processo innovativo per la produzione di PU riciclato ad alto valore aggiunto
Antonella Tarzia – CETMA/ Luca Querci - CORMATEX

Riciclo meccanico del PU rigido: trasformare scarti aziendali in nuovi prodotti – performance e principali caratteristiche
Rocco Traini - ISOPAN

12.15 Conclusioni

GIOVEDÌ 7
NOVEMBRE

10:00 -
13:00

Sala Ravezzi 1 Hall
Sud

**Policies and
regulatory
frameworks**

Evento on-site

[Clicca qui](#)

La regolazione dei rifiuti alla luce del paradigma della circular economy: disaggregazione dei costi e revisione della disciplina dei corrispettivi

Lingua: italiano

a cura di Comitato Tecnico Scientifico di Ecomondo & UTILITALIA

Nel corso del 2024 l'azione del Regolatore nel settore dei rifiuti si è mossa su due direttrici convergenti: da un lato, l'Autorità ha avviato un procedimento per lo sviluppo di direttive per la separazione contabile e amministrativa delle gestioni che, attraverso una corretta disaggregazione dei costi, pone le basi per trasferire un sempre più preciso segnale di prezzo agli utenti; dall'altro lato, il Regolatore ha avviato la revisione della disciplina dei corrispettivi, intervenendo sui criteri di ripartizione delle entrate tariffarie tra utenze domestiche e non domestiche, anche favorendo il passaggio graduale alla tariffazione puntuale.

L'intervento organico del Regolatore mira ad introdurre sistemi di tariffazione che forniscano adeguati segnali di prezzo agli utenti, in ossequio al principio comunitario del "pay-as-you-throw", con effetti positivi anche in termini di prevenzione della produzione di rifiuti.

Il convegno si propone di mettere a confronto i diversi stakeholders del settore per analizzare l'effetto dei recenti interventi regolatori sull'attività operativa delle gestioni, con una visione sia istituzionale sia industriale.

Programme

Introduzione e coordinamento a cura del Presidente di sessione

Rappresentante di Utilitalia

Governance, gestione, regolazione: istantanee sulla situazione nazionale

Rappresentante di Utilitatis

Valutazioni sui nuovi provvedimenti regolatori

Rappresentante di Utilitalia

Rappresentante di ASSOAMBIENTE

Rappresentante di IFEL-ANCI

Rappresentante di ANEA

Tavola rotonda. Il punto di vista degli operatori sui nuovi provvedimenti di regolazione

Modera:

Rappresentante di Utilitalia

Operatori che rappresentano il settore nella sua eterogeneità

Conclusioni

Rappresentante di ARERA

GIOVEDÌ 7
NOVEMBRE

10:00 -
13:00

Agorà Fellini - Sites
& Soil Restoration
Area pad. C3

**Resource
efficiency and
Circular
Economy**

Evento on-site

[Clicca qui](#)

Il nuovo regolamento di End Of Waste dei rifiuti da C&D

Lingua: italiano

a cura di Comitato Tecnico Scientifico di Ecomondo & ASSOAMBIENTE-ANPAR

La nuova revisione del Regolamento di End of Waste dei rifiuti inerti derivanti dalle attività di costruzione e demolizione e di altri rifiuti inerti di origine minerale, che abroga e sostituisce l'attuale DM 152/22 e che entrerà di fatto in vigore nel 2025, introdurrà importanti novità nel settore del recupero dei rifiuti da C&D. Gli operatori attendono da molto tempo la risoluzione di almeno alcune delle problematiche operative (le modalità di stoccaggio dei materiali riciclati, la gestione di minime quantità di frammenti di cemento amianto negli aggregati, che si trovano ad affrontare quotidianamente e che speravano trovassero una risposta nel Regolamento di End of Waste pubblicato nel 2022 e corretto quest'anno, ma così non è stato. A fronte di alcune migliorie significative (ad es. i limiti sull'eluato per solfati e cloruri e l'introduzione delle norme tecniche di conformità e idoneità) sono state introdotte verifiche ambientali anche sulla matrice solida dell'aggregato, che potrebbero creare barriere al recupero dei rifiuti da C&D e/o limitarne gli impieghi e il mercato. Ora gli operatori confidano nel periodo di monitoraggio per migliorare la situazione che si è venuta a creare e che necessita di proseguire il proficuo confronto con il Ministero per l'Ambiente e la Sicurezza Energetica ed i suoi organi tecnici, avviato in occasione della necessità di apportare le prime modifiche.

Il seminario vuole favorire il confronto tra gli Enti e tutta la filiera del recupero al fine di accelerare l'applicazione dell'economia circolare nel settore delle costruzioni.

Presidente di sessione

Paolo Barberi, ANPAR

Programma

10.30-10.40 *Presentazione del seminario*

Paolo Barberi, ANPAR

10.40-11.00 *La revisione delle norme europee inerenti il settore del recupero dei rifiuti da C&D*

Mattia Pellegrini, DG Env Commissione Europea - B3 "Waste management and secondary material"

11.00-11.20 *I Regolamenti di End of waste esistenti in alcuni Stati Membri*

Geert Cuperus, FIR

11.20-11.40 *Il Regolamento di End of Waste italiano: necessità di correzioni e dubbi interpretativi*

Giorgio Bressi, Direttore Tecnico ANPAR

11.40-12.45 Tavola Rotonda moderata da Elisabetta Perrotta – Direttrice Assoambiente

Partecipano:

Vannia Gava, Vice Ministro Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica
 Valeria Frittelloni, ISPRA
 Federica Scaini, ISS
 Paolo Barberi, ANPAR
 Stefano Panseri, NADECO
 Sara Ricci – ANCE
 Pietro Bruni, RFI
 Francesco Poma, Webuild
 Edoardo Zanchini, Legambiente

12.45-13.00 Conclusioni

GIOVEDÌ 7
 NOVEMBRE

10:00 -
 13:00

Sala Neri 1 Hall
 Sud

**Policies and
 regulatory
 frameworks**

Evento on-site

[Clicca qui](#)

Sottoprodotti e end of waste, percorsi di economia circolare

Lingua: italiano

a cura di Comitato Tecnico Scientifico di Ecomondo & ISPRA

Il Seminario intende affrontare le problematiche relative all'applicazione degli art. 184 bis e ter del d.lgs. n. 152/2006 analizzando le criticità applicative delle quattro condizioni previste dalla normativa.

La valutazione delle quattro condizioni previste ai fini della cessazione della qualifica di rifiuto, sia nella definizione dei decreti nazionali che nell'istruttoria per il rilascio delle autorizzazioni caso per caso, rappresenta un passaggio estremamente complesso sia da un punto di vista tecnico che giuridico.

L'applicazione della nozione di sottoprodotto e l'interpretazione dei quattro requisiti previsti dall'art. 184 -bis sono stati spesso oggetto di interventi della magistratura. La giornata favorirà il confronto tra istituzioni, giuristi, operatori e organismi preposti al monitoraggio e al controllo della corretta gestione di tali materiali.

Presidente di sessione

Valeria Frittelloni, Capo Dipartimento Valutazioni, controlli e sostenibilità ambientale
 ISPRA

Programma

Rappresentante MASE
 Rappresentante ISPRA
 Rappresentante ISS
 Rappresentante ARPA
 Rappresentante Confindustria
 Rappresentante Utilitalia
 Rappresentante FISE Assoambiente
 Rappresentante Commissione IPPC

GIOVEDÌ 7
NOVEMBRE

10:00 -
13:00

Sala Diotallevi 1
Hall Sud

**Resource
efficiency and
Circular
Economy**

Evento on-site

[Clicca qui](#)

Misurazione e Comunicazione dell'impronta di carbonio e della neutralità carbonica delle imprese

Lingua: italiano

a cura di Comitato Tecnico Scientifico Ecomondo & Scuola Superiore Sant'Anna, ENEA , Global Compact Network Italia

Il tema della misurazione dell'impronta di carbonio è diventato sempre più importante e si è diffuso dalle grandi alle piccole aziende, soprattutto con l'emergere del cosiddetto "scope 3", considerato sempre più necessario per garantire un impegno credibile alla decarbonizzazione da parte delle aziende. Il nuovo metodo ha coinvolto la catena di fornitura e, in versioni più avanzate ("scope 4"), l'intera catena del valore, per coprire l'intero ciclo di vita dei prodotti e servizi offerti dall'organizzazione sul mercato, incluso il loro fine vita.

Le iniziative internazionali più riconosciute, come il Science Based Target, richiedono alle aziende di riportare in modo esaustivo e completo le emissioni delle loro catene di fornitura, ma risultano molto impegnative. Gli strumenti per la misurazione sono diversi, anche se, per ovvie ragioni, l'approccio *life-cycle* si sta affermando come il più robusto, soprattutto dalla prospettiva estesa alle catene di valore anche a valle della produzione e commercializzazione di beni e fornitura di servizi. Allo stesso tempo, la legislazione obbligatoria e gli standard volontari richiedono sempre più di integrare completamente la decarbonizzazione in tutte le strategie di gestione. Esempi di ciò sono i requisiti del piano di decarbonizzazione nelle diverse proposte di direttive dell'UE e l'inclusione della decarbonizzazione come elemento chiave della Struttura di Alto Livello ISO per i sistemi di gestione. Inoltre, l'Unione Europea ha posto un'enfasi molto forte sul modo in cui le dichiarazioni di neutralità carbonica possono essere comunicate sul mercato rispettando regole rigorose.

Il workshop, in seguito all'edizione precedente del 2023, mira ad analizzare la sfida della misurazione delle emissioni di CO₂eq nelle sue varie dimensioni, ponendosi principalmente dalla prospettiva delle imprese.

Presidenti di sessione

Marco Frey, Scuola Superiore Sant'Anna e Presidente di Global Compact Network Italia

Claudia Brunori, ENEA (Agenzia Nazionale per le Nuove Tecnologie, l'Energia e lo Sviluppo Economico Sostenibile) - Dipartimento di Sostenibilità dei Sistemi Produttivi e Territoriali

Programma

10.00-10.20 *Introduzione all'evoluzione della legislazione obbligatoria e degli standard volontari rispetto ai processi di decarbonizzazione delle imprese*

Marco Frey, Scuola Superiore Sant'Anna

10.00-10.20 *Affrontare le sfide di un'impronta di carbonio coerente tra settori e applicazioni*

Rappresentante della Commissione Europea

Sessione:

L'evoluzione delle iniziative nazionali e internazionali relative alla misurazione dell'impronta di carbonio nella prospettiva estesa alle catene di fornitura e alle catene del valore

10.40-11.00 *Il sondaggio e le iniziative messe in atto dal Global Compact delle Nazioni Unite*

Laura Capolongo, UNGCIN

11.00-11.20 *Dichiarazioni relative al clima nelle nuove iniziative legislative della Commissione Europea*

Fabio Iraldo, Scuola Superiore Sant'Anna

11.20-11.35 *La Banca Dati Italiana LCA per la misura della Carbon Footprint*

Caterina Rinaldi, ENEA

11.40-12.50 Sessione:

Esperienze di gestione e comunicazione del carbonio da parte delle aziende

Andrea Gombach, Ricoh

Gianluca Gramegna, Responsabile Ambiente, Sociale e Governance, Erg

Ilaria Lenzi, San Pellegrino (TBC)

Nevio Benvenuto, Gucci (TBC)

David Brussa, Illy

Daniele Sartori, Artsana (TBC)

Silvia Scalia, GS1 (TBC)

12.50-13.00 Discussione e chiusura dei lavori da parte dei Presidenti di sessione

GIOVEDÌ 7
NOVEMBRE

10:00 -
13:00

Agorà Flaminia -
Sites & Soil
Restoration Area
pad. C1

**Sites and Soil
Maintenance
and Restoration**

Evento on-site

[Clicca qui](#)

**Bonifica dei siti contaminati: a che punto siamo?
Evoluzione normativa e innovazione tecnologica**

Lingua: italiano

a cura di Comitato Tecnico Scientifico di Ecomondo & Università La Sapienza di Roma, UNEM e Legambiente

Saranno previste alcune relazioni introduttive su invito, in particolare a cura dell'Amm.ne o di Istituzioni Pubbliche anche alla luce degli orientamenti comunitari per la transizione verso l'economia circolare. Seguirà quindi una tavola rotonda con possibilità di interazione con il pubblico.

Presidenti di sessione

Marco Petrangeli Papini, Università La Sapienza di Roma

Donatella Giacometti, UNEM

Giorgio Zampetti/Andrea Minutolo, Legambiente

Programma

10.00 - 10.15 Saluti e introduzione da parte dei presidenti di sessione

10.15 - 10.30 Intervento istituzionale (MASE /ISPR)

10.30 – 10.45 Intervento università/ricerca

10.45 - 11.00 Intervento associazione di categoria

11.00-11.15 Intervento associazione ambientalista

11.30-12.50 Tavola rotonda con Legambiente, rappresentate associazione di categoria, aziende committenti, operatori ambientali, rappresentante MASE e ISPRA/SNPA

11.30-12.50 Tavola rotonda con:
Rappresentante di Legambiente
Rappresentante di Associazione di categoria
Rappresentanti di aziende committenti
Rappresentante di operatori ambientali
Rappresentante del Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica
Rappresentante di ISPRA / SNPA

12.50-13.00 Conclusioni

GIOVEDÌ 7
NOVEMBRE

10:00 -
13:00

Sala Ravezzi 2 Hall
Sud

**Circular and
Regenerative
Bioeconomy**

Evento on-site

[Clicca qui](#)

Stati generali per la salute del suolo – III edizione:
opportunità per la rigenerazione dei suoli e la neutralità
climatica: azioni carbon-positive e soluzioni nature-based.
Sessione internazionale

Lingua: inglese
Traduzione simultanea: italiano

**a cura di Comitato Tecnico Scientifico di Ecomondo & European Mission A
Soil Deal for Europe, Re Soil Foundation, Coldiretti, Gruppo Coordinamento
Nazionale per la Bioeconomia (GCNB)**

Secondo l'Osservatorio europeo per il suolo, il 60-70% dei suoli dell'UE è attualmente soggetto a processi di degrado. Il 78% del consumo di suolo avviene in terreni agricoli, gli stessi terreni che annualmente perdono 7,4 milioni di tonnellate di CO₂ a causa della troppo rapida mineralizzazione che avviene, quasi inosservata, sotto le colture agrarie.

Gli ecosistemi dell'area mediterranea sono particolarmente vulnerabili e la regione si sta riscaldando ad una velocità del 20% superiore alla media globale (fonte: UNEP).

Un suolo non sano genera effetti collaterali e non è in grado di offrire servizi ecosistemici essenziali, quali ad esempio: produrre nutrimento e cibo sicuro, fornire biodiversità, purificare e regolare l'acqua ed il suo ciclo, garantire un adeguato ciclo dei nutrienti, stoccare carbonio e mitigare il clima ed infine supportare le attività umane nel loro complesso.

Negli ultimi tempi, il dibattito sull'urgenza di tutelare il suolo è cresciuto a tutti i livelli in Europa, anche grazie all'impegno della Missione europea "A Soil Deal for Europe". Inoltre, il lancio della "Strategia per il suolo", avvenuto a novembre 2022, ha avviato il processo per l'adozione di una direttiva sul monitoraggio e la resilienza del suolo.

La terza edizione degli "Stati Generali della Salute del Suolo - opportunità per la rigenerazione del suolo e la neutralità climatica: azioni carbon-positive e soluzioni nature-based" si terrà il 7 novembre 2024. La sessione mattutina sarà dedicata ai principali aggiornamenti normativi a livello europeo e ad una panoramica degli elementi chiave necessari per la tutela del suolo, come il carbon farming e le soluzioni nature-based, nonché alle buone pratiche per la rigenerazione del suolo. La sessione pomeridiana offrirà una panoramica dello scenario italiano, con un focus sull'agricoltura rigenerativa e sulle buone pratiche di rigenerazione del suolo nelle comunità locali.

Sessione mattutina internazionale

Presidenti di sessione

Arwyn Jones, JRC (TBC)

David Chiaramonti, Politecnico di Torino e Membro del CTS Re Soil Foundation

Programma

10.00-10.15 *Keynote*

Catia Bastioli, Novamont (TBC)

10.15-10.30 *Saluti di benvenuto*

Massimiliano Conti, Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica (TBC)

10.30-10.40 Introduzione dei moderatori

10.40-11.30 **Aggiornamento normativo europeo**

10.40-10.55 *Stato dell'arte normative EU su suolo, carbon farming, soluzioni nature-based*

Panos Panagos, JRC (TBC)

10.55-11.10 *Quadro normativo europeo Carbon removal certification framework in EU*

Valeria Forlin, DG CLIMA

11.10-11.25 *Stato di avanzamento della Mission europea "A Soil Deal for Europe"*

Kerstin Rosenow, HOU DG AGRI (remotely)

11.30-12.05 **Buone pratiche per la rigenerazione del suolo**

11.30-11.40 *Suoli agricoli*

Speaker, LILAS4SOILS- Fostering Carbon Farming Practices through Living LabS in the Mediterranean and Southern EU for the healthy future of European SOILS (TBC)

11.40-11.50 *Suoli urbani e periurbani*

Christophe Schwartz, Advisor at the French Ministry of Higher Education and Research, DESSERT project (TBC)

11.50-12.00 *Foreste*

Antonio Brunori, Segretario generale PEFC Italia

12.05-12.40 **Panel: Soluzioni Nature-based: casi studio, modera Virginia Puzzolo, CBEJU Head of programme unit**

Moderato da:

Virginia Puzzolo, CBEJU Head of programme unit

12.15-12.25 *B-FERST-Bio-based FERTilising products as the best practice for agricultural management SusTainability*

12.25-12.35 *BeonNAT - Innovative value chains from tree & shrub species grown in marginal lands as a source of biomass for bio-based industries*

Luis Saúl Esteban Pascual, CEDER-CIEMAT – coordinatore progetto

12.40 Q&A e conclusioni

GIOVEDÌ 7
NOVEMBRE

10:00 -
17:00

Agorà Blue
Economy pad. B8

**Water Cycle and
Blue Economy**

Evento on-site

[Clicca qui](#)

Accelerating Blue Interregional Cooperation in the Mediterranean Basin. Sharing a common strategic vision, creating transferrable collaboration models

Lingua: inglese

Traduzione simultanea: italiano

a cura di Ecomondo STC & Cluster BIG Blue Italian Growth, Italian Ministry of Foreign Affairs and International Cooperation

The Mediterranean seabasin is an area with a huge potential, given its 46.000km of coastline extension, its unique marine and fish resources and emerging opportunities in several blue economy sectors. Given the existing initiatives, opportunities and priorities to ensure a sustainable blue economy it's crucial the cooperation among Mediterranean countries to boost sustainability and digitalisation, in particular with the involvement of blue economy clusters.

Throughout the morning session we will hear about the emerging clusters initiatives in the southern shore countries, and look at the various cooperation model and learn about direct experiences of clusters coming from northern and southern shore countries. In the afternoon actions towards digitalisation in the blue economy will be discussed, analysing best practice in Italy and in other European and non-European countries.

Programme

10.00-10.30 Registration

Session 1 – Internationalisation in the Mediterranean seabasin

10.30-10.50 Welcome address

Mauro Battocchi, Italian Ministry of Foreign Affairs and International Cooperation (TBC)

Alessandra Sensi, UfM (TBC)

Representative of Cluster BIG (TBC)

10.50-11.20 *Internationalisation in the Mediterranean: cooperation models in northern and southern shores towards sustainable blue economy*

Leonardo Manzari, WestMED

11.20-11.50 *Mapping cluster initiatives in the southern shore countries*

Representative of Cluster BIG

Laurence Martin, FdM (TBC)

11.50-12.20 *Piloting activities in the Southern shore: strengthening emerging maritime clusters ecosystem*

Elizabeth Domínguez Chapman, Cluster Marítimo Andaluz

Nesrine Rekia Ziad, LEANCUBATOR Algeria

Hamadi Baba Hamadi, Cluster Maritime Mauritanien

12.20-12.40 **Coffee break**

12.40-13.10 *Policy makers engagement*

A.Tiziana De Nittis, MASBBE Partnership Regione Emilia- Romagna

Ezzedine Kacem, Cluster Maritime Tunisien-CMT

Fabrizio Monticelli, ForMare (TBC)

13.10-13.40 Panel discussion: ***Blue Economy priorities in northern and southern shore***

Moderator: Roberto Cimino, Cluster BIG (TBC)

Participants: all clusters representatives

13.40-14.00 **Wrap-up & Conclusions**

14.00-15.00 **Lunch break**

Session 2 – ***Italian Ecosystem towards digitalisation in the blue economy: best practice sharing***

15.00-15.20 Introduction by the Chair

Emilio Campana, Cluster BIG, CTS Coordinator

15.20-15.40 ***INEST - Interconnected Nord-Est Innovation Ecosystem***

Research and technological transfer activities in the sector of maritime, marine and inland water technologies. Development of a Digital Ocean of the North Adriatic area, integrating AI, ecosystem models and observed data.

Stefano Querin, OGS & Reaserch topic manager on Inest's North Adriatic Digital Twin

Vittorio Bucci, University of Trieste & Research topic manager on Inest's Sustainable waterway mobility

15.40-16.00 ***RAISE - Robotics and AI for Socio-economic Empowerment***

Improve the strategy and methodologies of environmental monitoring and protection for the sea in the Ligurian territory. Innovative robotic systems managed by AI for marine monitoring, with increased mission range and better data quality (widespread, integrated and dynamic-adaptive monitoring)

On constructing an intelligent digital environment for ports and maritime transport

Davide Giglio, University of Genova & RAISE

Citizen science actions to empower ocean digitalization

Marco Faimali, CNR & RAISE

Antonio Novellino, ETT spa & RAISE

16.00-16.20 MOST - National Center for Sustainable Mobility

Making the mobility system "greener" as a whole and more "digital" in its management. Electric and hydrogen propulsion solutions and systems. Digital systems and autonomous driving to reduce accidents; more effective solutions for public transport and port logistics; a new model of mobility, as a service, accessible and inclusive.

Daniele Filippone, Fincantieri (TBC)

Alessandro lafrati, Director of INM-CNR & Spoke Coordinator (TBC)

16.20-16.50 Panel discussion – interaction with southern shore representatives on the topic

Moderator:

Emilio Campana, Cluster BIG (TBC)

Participants:

all north-south clusters and Italian ecosystems' representatives

16.50-17.00 Wrap-up and conclusion

GIOVEDÌ 7
NOVEMBRE

10:00 -
18:00

Sala Tiglio pad. A6

**Resource
efficiency and
Circular
Economy**

Evento on-site

[Clicca qui](#)

Sistemi innovativi di prevenzione dei rifiuti e gestione circolare delle risorse

Lingua: italiano

a cura di Comitato Tecnico Scientifico di Ecomondo, Società Chimica Italiana – Divisione CABC, Associazione Rete italiana LCA – GdL Gestione e trattamento dei rifiuti

with speeches and posters from the Call for Papers 2024

A livello europeo quasi tutti i Paesi UE stanno portando avanti iniziative di prevenzione dei rifiuti, benché si utilizzino indicatori e target differenti che rendono difficile il confronto. Un contributo fondamentale a questo processo virtuoso può provenire anche dall'iniziativa di singole organizzazioni. Assieme alle pratiche di prevenzione, risultano determinanti, ai fini di una maggiore sostenibilità complessiva, azioni di gestione circolare di prodotti o materiali a fine vita. In quest'ottica occorre adottare adeguati strumenti di valutazione che possano evidenziare i benefici ambientali complessivi derivanti dalle soluzioni proposte.

In questo seminario verranno pertanto approfonditi nuovi approcci, buone pratiche e casi studio che mostrino significativi avanzamenti nella realizzazione di prassi più sostenibili di prevenzione e gestione di residui, scarti, sottoprodotti di origine industriale o urbana.

Presidenti di sessione

Fabrizio Passarini, Comitato Tecnico Scientifico Ecomondo, Università di Bologna

Silvia Fiore, Politecnico di Torino

Danilo Bonato, Direttore Generale Erion

Programma

9.30 Introduzione dei Presidenti della sessione e breve presentazione dei poster

9.45-10.30 Presentazioni ad invito

9.45-10.00 *Progetto Horizon "Chorizo": Changing practices and Habits through Open, Responsible, and social Innovation towards ZerO food waste*

Matteo Vittuari, Università di Bologna

10.00-10.15 *Opportunità per una gestione circolare del Neodimio da RAEE e veicoli a fine vita (ELV)*

Laura Mascheretti, ERION

Interventi selezionati da Call for Papers

17.15-17.30 Discussione e conclusioni

SESSIONE POSTER

GIOVEDÌ 7
NOVEMBRE

10:30 -
16:30

Agorà Ariminum -
Circular Economy
Area pad. D1

**Resource
efficiency and
Circular
Economy**

Evento on-site
[Clicca qui](#)

REUSE, REPAIR, RETHINK, REFORM. Designing for Circularity and Responsible Innovation

Lingua: italiano

a cura di Ecomondo STC & MICS Foundation (Circular and Sustainability Made in Italy National Research Project), University of Bologna, EISMEA, (APRE Agency for the Promotion of European Research)

Producing goods and services in Europe means distinguishing ourselves from global dynamics and processes by promoting values and quality that at a continental level represent our "way of doing quality industry with a high identity value". A way made up of many different visions with which to understand and implement circularity.

This conference intends to emphasize the most "noble" approaches of the circular economy: reuse, durability and repairability and, logically, eco-design. We will do so by presenting points of view and testimonies of an international scenario within the industrial manufacturing sector with respect to sustainability, observed both from the point of view of circularity (material dimension) and from the social one, read in particular through responsible innovation (immaterial dimension).

We intend to take stock of this phenomenon today in the panorama of production and scientific applications, involving some excellent experts as well as companies that in an original and courageous way are generating strongly recognized value through a transition to solutions based on these approaches.

The event is organized in two sessions, each of which focuses on the different dimensions of sustainability mentioned above (tangible and intangible). Each session includes inspirational interventions as well as case studies that show how those concepts are translated into real business in the EU.

The two sessions will be directly connected with an exhibition area where leading companies will showcase their activities in the field of reuse, repair, refit and eco-design.

Session Chairs

Angelo Salsi, former Head of Department at European Commission
 Francesco Matteucci, former Programme Manager at EISMEA
 Flaviano Celaschi, University of Bologna and MICS Foundation
 Laura Succini and Erik Ciravegna, University of Bologna

Programme

Session 1: *Setting the context*

Moderator:

Angelo Salsi, former Head of Department CINEA – European Commission

10.30 Introduction by the Moderator

Circularity / Circular Economy / Circular Design Framework

[Principles, Numbers, Perspectives]

Global Expert on Circular Economy

The contemporary edge of the policy

European Commission representative

Case Study Related to Sustainability in its REUSE Dimension

Leading Company in the Second-Hand Market

Case study Related to Sustainability in its REPAIR Dimension

EURONICS GEIE (TBC)

12.15 Debate

Lunch break

Session 2: Sustainability and its intangible dimension

Moderator:

Flaviano Celaschi, Full Professor at Alma Mater Studiorum - Università di Bologna
 and Spoke 1 Leader of MICS-Made in Italy Circolare e Sostenibile (PE11 PNRR)

14.30 Introduction by the Moderator

Design for Transition (Political, Economic, Social, Technological, Environmental, Social)

[Tools and Cases]

Academic Expert on Transition Design

Responsible Innovation and Practical Effects on Business

Academic Expert on Corporate Responsibility and Sustainability

Case Study Related to Sustainability in its RETHINK Dimension

(New Business Models, Systemic Design)

Leading Company in Eco-Design and Repairability

Case Study Related to Sustainability in its REFORM Dimension (e.g. Ethics, Gender Equity, Inclusion, Open Access...)

Leading Company in Sustainable Processes in Extreme Environments

The Digital Advanced Design Approach: Cases and Tools for Experimentation: from the MICS (Made In Italy Circular And Sustainable) Project in Innovative Processes and Products (PNRR PE11 Spoke 1)

Erik Ciravegna, Laura Succini, Researchers at Alma Mater Studiorum - Università di Bologna

Debate

16.15 Closing statements

GIOVEDÌ 7
NOVEMBRE

14:00 -
16:00

Sala Diotallevi 2
Hall Sud

**Water Cycle and
Blue Economy**

Evento on-site

[Clicca qui](#)

Boosting technology and business models for the implementation of the EU Mission Restore our Ocean and Waters in the Mediterranean

Lingua: inglese

Traduzione simultanea: italiano

a cura di Ecomondo STC & BlueMissionCSA, BlueMed GSOs, European Commission, FVA

After one year from the launch in Rimini of the Italian HUB, BlueMissionMed CSA brings back all the Mediterranean Stakeholders engaged with the EU Mission Restore our Ocean and Waters by 2023 to the Ecomondo Exhibition.

BlueMissionMed, with all the co-organisers, embraces this opportunity to shorten the gap among innovative solutions and the business community, and, moreover, to enhance the business capacities to deploy innovative solutions. To do so, demonstration activities for the innovative solutions, targeting different industrial sectors and covering the geographical variability of the Mediterranean, will be organized with the cooperation of the BlueMissionMed HUBs. As well, with the help of the Business Country Desk platform, a match-making session will take place among business pioneers in the prevention and reduction of pollution interested in upscaling their business models with the innovative transformative solutions showcased.

Transformative changes requires profound societal engagement to be implemented. During the event, the winners of the Society4Med award will be presented to the whole stakeholder community to inspire similar activities across and beyond the Mediterranean basin.

Session Chairs

Representative of CNR (National Research Council) - BlueMissionMed CSA

Representative of FVA - BlueMissionMed CSA

Programme

14.00 Introduction by the Chairs

14.05 Keynote speech from the EU Mission Restore our Ocean and Waters (EC)

14.20 *Demonstration of innovative solutions*

Speaker (TBD)

Pitch from selected solutions identified in cooperation with the 7 BlueMissionMed Hubs

(North-South Med)

14.30 **Roundtable among key industrial stakeholders**

Plastic Industry, Fishery and Aquaculture, Port and Cruise, Agriculture, Conservations/MPAs, Tourism, Cities and Regions, Environmental Associations

15.10 **"Solutions4med" pitching sessions**

Speaker (TBD)

"Society4med" pitching sessions: award to celebrate the best initiatives involving citizens in transformative actions implementing solutions to reduce and prevent pollution from ocean and waters

15.40 Q&A session and conclusion by the Chairs

Match-making session with the help of the Business Country Desk platform will be held after the event

GIOVEDÌ 7
NOVEMBRE

14:00 -
17:00

Sala Noce pad. A6

**Resource
efficiency and
Circular
Economy**

Evento on-site

[Clicca qui](#)

Le applicazioni del GVG per la riduzione delle vibrazioni e nell'asfalto

Lingua: italiano

a cura di Comitato Tecnico Scientifico Ecomondo & ASSOAMBIENTE-UNIRIGOM

La restrizione approvata a Bruxelles vieterà nel prossimo futuro l'uso di granuli di gomma riciclata da 0,5 mm (GVG - Granular Vulcanized Rubber) come intaso nelle superfici sportive in erba sintetica. Si tratta di un mercato che attualmente assorbe circa il 40% dei granuli di gomma riciclata in Europa e in Italia i GVG sono attualmente utilizzati in circa 5.000 impianti sportivi.

È necessario quindi trovare nuovi mercati per evitare il collasso del sistema di riciclo degli pneumatici fuori uso (PFU) e per sostenere la filiera del riciclo dei PFU e la valorizzazione della gomma riciclata in Italia, supportando l'apertura a nuovi flussi di mercato.

L'obiettivo dell'incontro è quello di presentare proposte per il futuro di una filiera che ha sempre avuto un ruolo strategico per gli obiettivi di sostenibilità nazionali e globali.

Moderatore

Renzo Maggiolo, Presidente UNIRIGOM

Programma

Sen. Tubetti Francesca, Commissione Ambiente Senato
 Sergio Saporetti, Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica – CAM (TBC)
 Speaker, Azienda Unirigom
 Giuseppina Carnimeo, Direttore ECOPNEUS
 Roberta De Carolis, ENEA
 Valeria Erba, ANIT (TBC)

Discussione e conclusioni

Renzo Maggiolo, Presidente UNIRIGOM

GIOVEDÌ 7
 NOVEMBRE

14:00 -
 17:30

Sala Diotallevi 1
 Hall Sud

**Resource
 efficiency and
 Circular
 Economy**

Evento on-site

[Clicca qui](#)

Misurare la circolarità del prodotto e dei servizi nella prospettiva delle nuove normative sul design

Lingua: italiano

a cura di Comitato Tecnico Scientifico Ecomondo & Scuola superiore Sant'Anna, ENEA

L'evento verterà sulla misurazione dell'economia circolare, un tema sempre più sentito a diversi livelli: sistema, settore, impresa e prodotto. A seguito del successo ottenuto nelle due edizioni precedenti del 2022 e del 2023, il workshop di quest'anno esaminerà l'evoluzione della misurazione della circolarità, tenendo conto dello sviluppo degli standard legislativi nazionali e internazionali e della diffusione di nuove esperienze in diversi settori.

Nello specifico, quest'anno l'attenzione sarà rivolta ai metodi e ai processi per misurare la circolarità di prodotti e servizi, utilizzando strumenti innovativi basati su approcci di check-up e indicatori di LCA.

Il workshop si propone di presentare un quadro generale dei diversi approcci nazionali e internazionali ed esplorare poi l'utilità dei metodi di misurazione con aziende e associazioni che si sono serviti dei diversi approcci e che possono contribuire al perfezionamento degli strumenti disponibili.

Presidenti di Sessione:

Marco Frey, Scuola Superiore Sant'Anna
 Claudia Brunori, ENEA (Agenzia Nazionale per le Nuove Tecnologie, l'Energia e lo Sviluppo Economico Sostenibile) - Dipartimento Sostenibilità, circolarità e adattamento al cambiamento climatico dei Sistemi Produttivi e Territoriali

Programma

14.00-14.20 Introduzione
 Marco Frey, Sant'Anna School of Advanced Studies

Sessione:

L'evoluzione delle iniziative internazionali relative alla misurazione dell'economia circolare

14.20-14.40 *Il quadro degli standard UNI, EN ed ISO per l'economia circolare. Applicazioni relative a prodotti e servizi*
 Laura Cutaia, ENEA - UNI 57 CT chair

14.40-15.00 *Il punto di vista della Commissione Europea*
Mauro Cordella, DG Environment (Fabio)

15.00-15.20 *Come possiamo misurare la circolarità del prodotto*
Fabio Iraldo, Scuola Superiore Sant'Anna

15.20-15.35 *Approcci di circolarità in un Progetto PNRR (GRINS)*
Bruno Notarnicola, Università di Bari

15.35-15.50 *Finanziamenti pubblici e misurazione della circolarità nel campo della ricerca e innovazione*
Enrico Cancila, Arter

15.50-16.05 *L'esperienza di Itelyum nella rigenerazione*
Marco Codognola, Itelyum

16.05-16.20 *L'esperienza nel settore delle apparecchiature elettriche*
Stefano Zuin, Electrolux

16.20-16.35 *L'esperienza di Brembo*
Luca Pirastu, Brembo (TBC)

16.35-16.50 *L'esperienza di un'azienda nel Progetto Ecocerved*
Marco Botteri, Ecocerved

16.50-17.05 *L'esperienza di ENI*
Paola Volpe, Eni

17.05-17.20 *L'esperienza di Assofond*
Relatore da definire

17.20-17.30 *Discussione e chiusura dei lavori da parte dei Presidenti*

GIOVEDÌ 7
NOVEMBRE
14:30 -
17:00

Sala Ravezzi 2 Hall
Sud

**Circular and
Regenerative
Bioeconomy**
Evento on-site
[Clicca qui](#)

Stati generali per la salute del suolo – III edizione:
opportunità per la rigenerazione dei suoli e la neutralità
climatica: azioni carbon-positive e soluzioni nature-based

Lingua: italiano

**a cura di Comitato Tecnico Scientifico di Ecomondo & European Mission A
Soil Deal for Europe, Re Soil Foundation, Coldiretti, Gruppo Coordinamento
Nazionale per la Bioeconomia (GCNB)**

Secondo l'Osservatorio europeo per il suolo, il 60-70% dei suoli dell'UE è attualmente soggetto a processi di degrado. Il 78% del consumo di suolo avviene in terreni agricoli, gli stessi terreni che annualmente perdono 7,4 milioni di tonnellate di CO2 a causa della troppa rapida mineralizzazione che avviene, quasi inosservata, sotto le colture agrarie.

Gli ecosistemi dell'area mediterranea sono particolarmente vulnerabili e la regione si sta riscaldando ad una velocità del 20% superiore alla media globale (fonte: UNEP).

Un suolo non sano genera effetti collaterali e non è in grado di offrire servizi ecosistemici essenziali, quali ad esempio: produrre nutrimento e cibo sicuro, fornire biodiversità, purificare e regolare l'acqua ed il suo ciclo, garantire un adeguato ciclo dei nutrienti, stoccare carbonio e mitigare il clima ed infine supportare le attività umane nel loro complesso.

Negli ultimi tempi, il dibattito sull'urgenza di tutelare il suolo è cresciuto a tutti i livelli in Europa, anche grazie all'impegno della Missione europea "A Soil Deal for Europe". Inoltre, il lancio della "Strategia per il suolo", avvenuto a novembre 2022, ha avviato il processo per l'adozione di una direttiva sul monitoraggio e la resilienza del suolo.

La terza edizione degli "Stati Generali della Salute del Suolo - opportunità per la rigenerazione del suolo e la neutralità climatica: azioni carbon-positive e soluzioni nature-based" si terrà il 7 novembre 2024. La sessione mattutina sarà dedicata ai principali aggiornamenti normativi a livello europeo e ad una panoramica degli elementi chiave necessari per la tutela del suolo, come il carbon farming e le soluzioni nature-based, nonché alle buone pratiche per la rigenerazione del suolo. La sessione pomeridiana offrirà una panoramica dello scenario italiano, con un focus sull'agricoltura rigenerativa e sulle buone pratiche di rigenerazione del suolo nelle comunità locali.

Presidenti di sessione

Debora Fino, Politecnico di Torino, Presidente Re Soil Foundation
Claudio Ciavatta, Università di Bologna, Membro del CdA di Re Soil Foundation

Programma

14.30-14.45 Keynote: *l'approccio One Health per la salute del suolo*
Stefano Masini, Coldiretti

14.45-14.55 Introduzione a cura dei Presidenti di sessione

14.55-15.30 ***Stato dell'arte normativa italiana***

14.55-15.10 *Normativa italiana sulla salute del suolo*
Francesca Assennato, MASE-ISPRA

15.10-15.30 *Registro nazionale dei suoli forestali e registro dei crediti di carbonio*
Ilaria Falconi, MASAF-CREA

15.30-16.05 ***Best practice di agricoltura rigenerativa***

15.30-15.40 *Che cos'è l'agricoltura rigenerativa*
Dario Fornara, Davines/Rodale Institute EU

15.40-15.50 *Best practice agricole per il miglioramento dei servizi ecosistemici del suolo*
Massimo Fagnano, Università Federico II, Napoli

15.50-16.00 *MONALISA: MONitoring and Assessing prevention and restoration solutions to combat desertification in Living labs for achieving Soil health*

16.00-16.15 *L'uso di compost per la rigenerazione del suolo*
Massimo Centemero, CIC

16.15-16.45 **Panel: la rigenerazione del suolo nelle comunità locali**

16.15-16.25 *Come aiutare gli agricoltori nell'adozione di pratiche di agricoltura rigenerativa*

Andrea Ferrarini, UCSC (TBC)

16.25-16.35 *Esempio di Living lab in Italia*

Eleonora Bonifacio, Living SoilL

16.35-16.45 *Buone pratiche di coinvolgimento delle comunità locali*

Koen van Seijen, Re Soil Foundation advisory group (TBC)

16.50-17.10 *Educazione sul suolo e coinvolgimento dei cittadini: il ruolo dei progetti Horizon Mission Soil*

16.50-17.00 Prepsoil

17.00-17.10 ECHO

17.10 *Q&A and Conclusions*

VENERDÌ 8 NOVEMBRE

VENERDÌ 8
NOVEMBRE

10:00 -
12:45

Sala Neri 1 Hall
Sud

**Policies and
regulatory
frameworks**

Evento on-site

[Clicca qui](#)

Nel mondo dell'autodemolizione il cambiamento continua

Lingua: italiano

a cura di Comitato Tecnico Scientifico Ecomondo & ASSOAMBIENTE

Il settore della demolizione dei veicoli sta vivendo in questo ultimo periodo una grande rivoluzione. Dalla modifica alla Direttiva 2000/53 con la proposta di Regolamento della Commissione europea sui veicoli fuori uso che porterà nuovi obiettivi e nuovi adempimenti per tutti i soggetti della filiera ELV, alle modifiche introdotte a livello nazionale con l'entrata in vigore nel mese di giugno del 2024 del nuovo Registro telematico dei veicoli fuori uso e con l'avvento del RENTRI che vedrà le sue prime applicazioni all'inizio dell'anno 2025.

Obiettivo del Convegno è di approfondire ed illustrare le modifiche agli adempimenti dei soggetti della filiera apportati dalle citate normative e discuterne con tutti i soggetti interessati al cambiamento.

Presidente di Sessione

Paolo Barberi, Vice Presidente Assoambiente

Programma

10.00-10.10 Saluti e introduzione del Presidente di Sessione

10.10-10.30 *il Nuovo registro telematico dei Veicoli fuori uso*
Salvatore Moretto, Direttore PRA

10.30-10.50 *RENTRI - Nuovo sistema informatico di tracciabilità dei rifiuti*
Chiara Leboffe, Funzionario Assoambiente

10.50-11.10 *La nuova proposta di Regolamento sui Veicoli fuori uso*
Mattia Pellegrini - Capo dell'Unità B03 "Da Rifiuti a Risorse" presso la DG Ambiente della CE

11.10 Tavola rotonda

Paolo Campanella, Direttore FEAD

Antonio Cernicchiaro, UNRAE

Luca De Vita, ANFIA

Stefano Leoni, AIRA

Cinzia Vezzosi, ASSOFERMET

Gianfranco Soranna, FEDERAUTO

Alfonso Gifuni, CAR

Ruggiero Delvecchio, ADQ

Anselmo Calò, ADA

12.45 Discussione e Conclusioni

VENERDÌ 8
NOVEMBRE
10:15 -
13:00

Agorà Augusto -
Bioeconomy Area
pad. D2

**Circular and
Regenerative
Bioeconomy**
Evento on-site
[Clicca qui](#)

Legno e biomateriali per l'edilizia: un percorso di decarbonizzazione e di economia circolare

Lingua: italiano

**a cura di Comitato Tecnico Scientifico di Ecomondo & Confagricoltura,
Fondazione AlberItalia, Cluster Italia Foresta Legno**

with speeches and posters from the Call for Papers 2024

Il legname ed i biomateriali sono una risorsa sempre più strategica per la bioedilizia e per il contrasto al cambiamento climatico grazie alla capacità che hanno di sostituzione di prodotti da fonti fossili, di recupero di materiali biologici di scarto, di migliori prestazioni energetiche degli ambienti realizzati, e soprattutto di stoccaggio di carbonio nel tempo.

Nonostante da diversi anni si discuta delle prospettive del settore, la diffusione di tali edifici è ancora molto limitata, se non in alcuni specifici contesti, e ciò anche in relazione alla mancanza di politiche e misure specifiche per il settore della bioedilizia.

Situazione che potrebbe vedere una evoluzione anche grazie alla definizione del sistema di certificazione del carbon farming nei prodotti legnosi; tenendo anche conto della sensibilità dei cittadini sui temi della sostenibilità e della salute legato ai biomateriali nell'edilizia.

Partendo da questi elementi, l'obiettivo del convegno è quello di analizzare con rappresentanti del mondo della ricerca, delle associazioni, di professionisti, amministratori locali, ecc, i punti di forza e di debolezza del settore, a livello nazionale, per una riflessione su quali siano le leve da attivare per diffondere un modello di abitazioni e costruzioni a minore impatto, maggiore efficienza, e maggiormente legati alle risorse del nostro territorio, a costi competitivi. Ciò con riferimento ai diversi biomateriali e anche sfatando qualche mito circa la sicurezza degli edifici realizzati con biomateriali.

Presidenti di sessione

Roberta Papili, Confagricoltura
Silvia Piconcelli, Confagricoltura

Programma

10.15 Saluti iniziali
Enrico Allasia, Confagricoltura

10.30-10.45 Introduzione
Il nuovo European Bauhaus
(European Commission contact person) o (CEI BOIS Technical Director) (TBC)

10.45-11.00 *Collaborazione tra scienza, industria e architettura*
Nike Krajnc, Slovenian Forestry Institute

11.00-11.15 *Politiche e strategie nazionali per il nuovo modello Europeo di costruzione*
Rappresentante di Difor

11.15-11.30 *L'approvvigionamento di materie prime per l'edilizia in Italia*

Marco Marchetti, Fondazione Albertalia

Davide Pettenella, Cluster Italia Foresta Legno

11.30-11.45 *Architettura innovativa e sostenibile*

Rappresentante dello Studio Boeri (TBC)

11.45-12.00 *Strategie di costruzione per la decarbonizzazione*

Rappresentante di Klimahouse (TBC)

12.00-12.15 Casi studio e Call for Papers

12.15-13.00 Tavola rotonda: *Proposte per l'organizzazione di una filiera italiana*

13.00 Conclusioni